IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 28. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Sabato, 29 Gennaio 1898.

Estero aggiungere cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prezzo del grano e del pane

Siccome in Italia il più delle volte, certe questioni, di carattere economico, si trattano come i pallooni, a base di gonfiatore, salvo a lasciarle sgonfiare colla stessa facilità, così non sarà male raccogliere alcuni dati, che sono abbastanza istruttivi e sui quali si può ragionare e discutere seriamente.

Da una statistica che comprende il prezzo del frumento durante 25 anni, e cioè dal 1871 al 1896, si ricavano i seguenti dati. Il prezzo è per quintale.

1871	L. 32.46	1876 L. 30.30
1872	» 34.46	1877 » 35.17
1873	» 38.54	1878 » 32.86
1874	» 39.18	1879 » 29.78
1875	» 29.12	1880 » 29.72

Dal 1881 al 1896 il prezzo *massimo* si ebbe nel 1882 e fu di L. 27.96.

Nel 1892 il dazio d'entrata fu portato a L. 5 il quintale e nel 1894 fu elevato a L. 7.50.

Ciò nonostante il prezzo medio del grano non ha più superato fino al 1896 le 22 lire.

Vediamo ora la produzione, l'importazione e l'esportazione durante l'ultimo decennio, secondo le cifre ufficiali della relazione presentata ieri dalla Giunta del bilancio sul progetto che riduce temporaneamente il dazio a L. 5.

Le cifre rappresentano ettolitri.

	Produzione nazionale	*Esportazione*	*Importazione*
1888	38,800,000	8,698,441	34,220
1889	38,391,000	11,331,324	7,399
1890	46,320,000	6,705,447	9,039
1891	48,852,000	6,060,740	8,437
1892	40,767,000	9,053,805	6,493
1893	47,654,000	11,197,246	8,753
1894	42,850,000	8,562,701	4,857
1895	41,499,000	8,543,000	3,740
1896	51,180,000	9,065,220	4,377
1897	30,430,000	5,351,169	6,300

Vediamo ora, secondo i dati del *Sole*, i prezzi del grano sui principali mercati del mondo alle date del 1. settembre e 1. dicembre 1897 e del 22 gennaio 1898, cioè tre giorni prima dell'applicazione del decreto.

	1. set.	*1. dic.*	*22 genn.*
Parigi	29.05	30.38	28.50
Berlino	22.50	23.63	24.00
Vienna	25.00	29.37	26.00
Budapest	25.71	26.38	25.00
Londra	21.00	23.70	20.50
New-York	19.37	18.88	21.20
Chicago	17.88	18.30	19.00
Odessa	18.00	17.50	18.25
Milano	29.00	30.00	31.00
Genova	29.00	30.00	31.25

Le tre statistiche suddette permettono di fare varie considerazioni.

Si osserverà che quest'anno la situazione è più grave, perchè il raccolto del 1897 è sensibilmente inferiore ai raccolti del decennio; ma questo è un elemento che tocca i produttori per il danno risentito, non i consumatori, giacchè con 30 lire s'importa dall'estero quanto grano si vuole, mentre in quelli anni ne avevo dall'interno o dall'estero ce ne volevano in media 35.

Considerando adunque la questione rispetto alla massa dei consumatori, che debbono comprare il pane, principale elemento della loro alimentazione sorge spontanea la domanda: come mai durante gli anni in cui il prezzo del grano superava di 35 lire — cioè perfino le 39 lire al quintale — l'attuale, non vi furono nè disordini, nè tumulti, nè agitazioni, nè preoccupazioni come ora, e la popolazione finì con pensare meno a pretendere per oltre un decennio un prezzo che fu sempre superiore alle 30 lire?

E si noti che in quel periodo era in vigore la tassa del macinato, che se non pesava sul grano, pesava però sulle farine.

Forsechè le condizioni economiche dell'Italia erano allora più prospere delle attuali? Neppur per sogno. La ricchezza pubblica del Regno 20 anni fa era inferiore d'un quarto almeno a quella d'oggi, i capitali impiegati nelle industrie e nei commerci e nell'agricoltura stessa erano di molto minori a quelli che sono in giro adesso e che rappresentano in conseguenza una maggior quantità di lavoro.

La mano d'opera, nasia le mercedi erano allora più basse della media attuale, mentre il costo della vita — come lo prova lo stesso prezzo del grano in quell'epoca — era maggiore.

Gli stipendi stessi di tutti gl'impiegati pubblici e privati furono in quest'ultimo quarto di secolo aumentati.

Il movimento ferroviario e quello della navigazione, che sono pure un indice dell'attività di un popolo, erano inferiori d'un terzo almeno se non di più a quelli d'oggi.

Questi sono fatti, che non si possono impugnare. Ora, come si spiega che allora, in condizioni più difficili, in tempi meno remunerativi e meno agiati non minacciò di tumulti e disordini, mentre adesso in condizi ni più favorevoli si manifestano tante preoccupazioni?

Secondo *Il sole*, una delle cause principali risiede nel fatto che molta gente ha da quell'epoca lasciato le campagne per i centri principali e secondari, dove, trascorso il periodo febbrile di cerca di lavori e delle imprese che condussero alla crisi, si trova spesso disoccupata;

la seconda è che da quell'epoca in poi la propaganda delle idee sovversive ha fatto cammino nelle sfere dei molti spostati e malcontenti anche per l'insufficiente azione del Governo;

la terza che mentre una famiglia operaia od artigiana si contentava resignata fa di una vita sobria, ogni, accresciute le esigenze e le pretese, se gli vengono a mancare anche in parte quelle comodità, che per un certo periodo la gestato godere, non sa adattarsi alle necessità variabili della vita e grida alla miseria, mentre 20 anni fa con minor guadagno e maggior costo della vita sbarcava tranquillamente il lunario.

Ed ora tornando alla questione del grano e del pane, vediamo di trarre qualche considerazione dalla tavola statistica e dalle statistica dei prezzi del grano sui principali mercati del mondo alle date del 1. sett. e 1. dic. 1897 e 22 gennaio 1898.

Come si vede dal 1. di settembre ad oggi non vi furono aumenti tali da determinare un grave rincaro nei prezzi del grano. E allora, dirano i lettori, come mai non si è fatto continuato aumento nel prezzo del pane, mentre i prezzi del grano sono aumentati di poco durante gli ultimi cinque mesi?

Si spiega coll'aumento delle farine, che non fu — non è in rapporto coi prezzi del grano. Infatti mentre la Camera di commercio di Milano segnava le farine (numero 0) il 4 settembre a L. 41.50, il 1. dicembre le segnava a 44 e il 22 gennaio a 45.

Evidentemente fra i grandi molini, che hanno il monopolio delle farine, è avvenuta una intesa per spingere i prezzi delle farine sproporzionatamente a quelli del grano, e così si spiega il rincaro del pane ed un punto non giustificato rispetto all'aumento subito dal grano.

Nel caso esistono le grandi Associazioni o Leghe industriali quali non hanno per obiettivo la difesa legittima ed equa dell'industria, ossia del capitale impiegato, ma quando queste Leghe assumono il carattere di coalizione, come quella siderurgica ed altre, di cui ci occuperemo, op-

intese a spingere i prezzi dei generi alimentari come le farine, non in proporzione al costo della materia prima, che nel caso nostro è il grano, allora bisogna trovare dei correttivi contro una libertà di commercio che si ritorce a danno delle popolazioni e può essere incentivo di gravi torbidi.

Ecco perchè la Giunta del bilancio avrebbe dovuto, a nostro avviso, riflettere un momento prima di proporre in una data misura la riduzione del dazio anche sulle farine ed altri derivati.

Politica e Diplomazia

(S) **Zanzibar**, 28. — Il comm. Pestalozza è arrivato ed ha assunto la direzione del Consolato Generale d'Italia.

Bruxelles, 28. — Il principe Alberto di Fiandra, erede presuntivo del trono belga partirà in marzo per gli Stati Uniti di America, dove farà un soggiorno di 4 mesi.

Parigi, 28. — Il principe Enrico di Orléans è arrivato qui da Marsiglia e riparirà quanto prima per la provincia equatoriale dell'Etiopia. Oggi gli verrà dato un banchetto di addio.

Londra, 28. — La Regina lascierà la residenza di Osborne per il Castello di Windsor il 17 febbraio.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado: Il richiamo del signor Daitchi, agente diplomatico serbo a Sofia, è considerato a Belgrado come una prova della tensione crescente, che esiste tra la Bulgaria e la Serbia, dopo il ritorno dell'ex-Re Milano a Belgrado, tanto più che il signor Daitchi, che occupava da molto tempo questo posto, passava per *persona grata* presso il principe Ferdinando.

(S) **Vienna**, 28. — Secondo la *Politische Correspondenz*, il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito stamane per Leopoli, ove si tratterrà alcuni giorni per affari di famiglia.

Berlino, 28, ore 15.30. — Il 25 marzo il principe di Bismarck compirà il 60.o anno della sua entrata nell'esercito prussiano.

La ricorrenza sarà festeggiata nell'esercito ed anche l'imperatore vi parteciperà.

Il genetliaco dell'Imp. Guglielmo

(S) **Vienna**, 27. — Per festeggiare il genetliaco dell'imperatore di Germania, ha avuto luogo, oggi, un pranzo a Corte. L'imperatore Francesco Giuseppe fece un caldo brindisi all'imperatore Guglielmo.

Situazione in Austria-Ungheria.

(S) **Praga**, 28. — La Dieta ha eletto i 24 membri della Commissione incaricata di discutere la proposta del deputato Bnquoy circa la questione della lingua.

I tedeschi dichiararono di non voler partecipare nè alla elezione nè ai lavori della Commissione.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia

(S) **Costantinopoli**, 28 — Nei circoli di Yildiz-Kiosk si assicura che la candidatura del Principe Giorgio come Governatore dell'isola di Candia non ha alcuna probabilità di essere accolta, poichè il Sultano accetterà soltanto la nomina di un suddito ottomano.

Il Sultano desidererebbe anche che Czar in questo senso, ma l'Ambasciata russa non ha ancora ritenuto di fare passi per far trionfare la nomina del Principe Giorgio.

Lo sviluppo economico della Germania

Quando il Governo tedesco domandò, il mese passato, al Reichstag i crediti necessari per aumentare le forze navali, fece precedere l'analogo disegno di legge da una relazione sullo sviluppo economico del paese per dimostrare la necessità di tale misura.

La relazione è una rassegna succosa, ma completa, di tutti gli elementi della ricchezza e prosperità dell'impero tedesco, che non è possibile riprodurre integralmente, ma che è utile riassumere per rendersi conto delle ragioni economiche che impongono come diceinmo all'annessio dell'occupazione in Cina, alla Germania una politica di espansione.

Cominciamo dal progresso demografico.

Nel 1871 la Germania contava circa 41 milioni di abitanti; nel 1890 più di 49 milioni; nel 1897 quasi 55 milioni e mezzo. L'aumento dal 1872 al 1897 è stato del 33 per cento: cioè: ossia in otto effettivo di 12,300,000 abitanti.

In questo lasso di tempo la emigrazione ha fluttuato in modo assolutamente irregolare.

Dal 1881 al 1886 la media annuale è stata di 171,368 emigranti; ed è la più alta.

Dal 1886 al 1890 la media annua discese a 96,980, ed è sempre scalo decrescendo, finchè nel 1896 si ridusse a 33,824 emigranti.

Il 95 per cento di codesti emigranti si sono recati negli Stati Uniti; il 2 per cento nell'America del Sud; il resto si è sparpagliato un po' dappertutto in Africa ed in Asia.

Passando al commercio ed'estero, al quale è dedicata una gran parte della relazione, è cimenta molto indietro nel confronti.

Nel 1840 il commercio estero della Germania era rappresentato in cifre tonda da un milione di marchi; nel 1850 da 1400 milioni; e nel 1871 da 4095 milioni.

Dal 1872 al 1879 il valore del commercio coll'estero si eleva da 6000 a 8700 milioni. In questo periodo l'importazione sale da 3500 a 3900 milioni, e l'esportazione da 2500 a 2800 milioni.

Dal 1880 al 1890 il movimento estero passa da 5800 a 6800 milioni. Dal 1889 al 1896 da 7300 a 8300 milioni: l'importazione sale da 4100 a 4300 milioni e l'esportazione da 3200 a 3800 milioni.

Dal 1872 al 1897 l'aumento è stato del 53 per cento sul valore e del 37 per cento sul peso; dal 1880-81 1888 del 17 per cento pel primo e del 39 per cento pel secondo; dal 1889 al 1896 rispettivamente del 13 e del 38 per cento.

Il solo commercio marittimo rappresenta un valore di 4653 milioni, cioè il 56 per cento: 2627 di importazione e 2026 d'esportazione.

Dalla lunga analisi sui coefficienti del commercio estero risulta che l'importazione delle materie non lavorate è necessarie alle industrie e all'alimentazione aumenta costantemente: la media annuale che nel 1881-83 era di 2076 milioni di marchi, nel 1894-96 è stata di 2697 milioni. Invece l'importazione di materie lavorate è discesa da 939 a 827 milioni.

Parallelamente si è cresciuta l'esportazione delle materie fabbricate. La media annuale di questa esportazione che nel 1881-83 era di 2206 milioni, è salita a 2441 nel 1894-96.

E' di questo l'esportazione dei tessuti, confezioni, filati, macchine e prodotti chimici e farmaceutici; è aumentata quella dei cuoi ed pelli, carbone, ferro, piombo, zinco, lavorato, di rame, carta, guanti, seta, lavori, macchi e di tutti i generi, pianoforti

Ecco infine i dati che si riferiscono all'aumento della navigazione tedesca.

Navigazione a vapore.

Media d. anni	*Numero delle navi*		*Tonnellate*	
	Cabotaggio	Lungo corso	Cabotaggio	Lungo corso
1884-85	14,900	31,900	1,800,000	11,600,000
1891-95	33,000	51,500	4,500,000	20,700,000

Navigazione a vela.

1884-85	51,800	25,100	1,400,000	3,600,000
1891-95	51,700	20,000	1,900,000	2,700,000

Un altro specchio dimostra quale è stato dal 1871 l'aumento della navigazione mercantile.

Medie d. anni	*Navi a vapore*		*Navi a vela*	
	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
1871-76	918	133,200,000	4916	884,200,0·0
1876-80	540	184,800,000	4448	936,500,000
1881-85	1,000	313,400,000	3894	919,800,00
1886-90	728	393,100,000	3111	779,300,00
1891-95	976	788,300,000	2706	699,700,00

Finalmente un ultimo specchio mostra quale è stato, dopo il 1871, la proporzione del commercio marittimo coi diversi paesi.

Milioni di tonnellate

	1873	*1884*	*1896*
America del Nord	2.64	4.45	5.78
Inghilterra	4.73	7.26	8.36
Europa del Sud	0.83	1.19	1.33
Mediterraneo	0.05	0.49	1.00
Africa	0.03	0.15	0.44
America del Sud	1.49	2.24	3.39
America Centrale	0.46	0.96	1.92
Indie	0.15	0.28	0.87
Australia	0.04	0.08	0.33

Dal complesso di tutti questi dati risulta la mole evidente il grande sviluppo preso dal commercio tedesco, che chi vale, più di qualunque ragionamento, a dimostrare le ragioni che consigliano alla Germania di assicurarsi, a qualunque costo, nuovi sbocchi commerciali.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(S) **Londra**, 28. — John Morley, (giadstoniano) parlando a Stirling; espresse la speranza che la diplomazia inglese, forma, ma ragionevole e pacifica, riuscirà ad evitare ogni calamità nell'Estremo Oriente.

Carlo Dilke, (radicale-laggiante) discorrendo a Treorky, disse ritenere grave la situazione.

(S) **Londra**, 28 — I giornali pubblicano un dispaccio da Che-Fu, il quale reca che non solo tanto un marinaio tedesco di fazione a Tsimo, nella baia di Kiao-Ciau, ma anche un piccolo distaccamento fu ivi assassinato il 24 corrente da un contingente di chinesi.

(ecrasia speciale del Pop. Rom.)

Londra, 28, ore 15.40. — Si afferma che il principe Enrico dell'Inghilterra alla China sarebbe stato concluso.

Quanto alle condizioni del prestito, il sig. Carson, Sotto segretario di Stato per gli affari esteri, dichiarò, nel suo discorso di Bolton, che esse non erano state esattamente riprodotte dai giornali, ma che esistono ragioni per ritenere l'approvazione della pubblica opinione inglese.

Egli insistè pure sul diritto della Gran Brettagna, causa i suoi interessi in China che erano maggiori di tutti quelli della Germania, ottenne quanto meno di domandare vantaggi equivalenti a quelli ottenuti da qualunque altra potenza.

D'altronde i trattati da essa conclusi la davano tale diritto.

Concluse dicendo: " La nostra politica riguarda alle China non è aggressiva, non implica annessioni o apartizioni. La bandiera da noi piantata in China è quella del libero commercio, e nel c ubattere questa battaglia, noi siamo sicuri di avere diritto di ed non solo la grande maggioranza del paese, ma altresì la simpatia di tutti i Governi e di tutti i popoli liberi del mondo. "

(S) **Vienna**, 28, ore 15,30. — Il *Nowoje Wremia* di Pietroburgo commenta in tono molto cancillaresco il fatto che le navi da guerra inglesi hanno lasciato Port-Arthur e consiglia la stampa a discutere con calma i rapporti tra la Russia e l'Inghilterra giacchè gli interessi dei due Stati nell'Estremo Oriente non possono trovarsi in serio antagonismo.

(S) **Berlino**, 28 — Secondo le *Berliner-Neueste-Nachrichten*, l'Ambasciatore Guglielmo avrebbe dato ordine che l'Amministrazione tedesca di Kiao-Tschau sia posta sotto la giurisdizione del Segretariato di Stato per la marina.

Parigi, 28, ore 18,30 — Il *Journal des Débats* fa le sue riserve circa la voce della conclusione del trattato anglo-chinese, ricordando che a Russia e la Francia vi hanno fatto opposizione.

La questione di Cuba.

(S) **L'Avana**, 28. — Le truppe spagnuole hanno attaccato il campo del capo degli insorti Aranguren, che fece fucilare il tenente colonnello Lobo.

Dopo un breve combattimento gli insorti furono dispersi ed Aranguren nocino.

Il suo cadavere, raccolto dalle truppe ed identificato, venne trasportato all'Avana.

Le solite manovre

Parava che, dopo tante lezioni abbastanza dure, l'epoca delle piccole manovre e dei basi intrighi per le sedi dette campagne di borsa contro queste o quel ministero, fosse finita, ma pare di no; anzi, stando a certi indizi parrebbe che in questi giorni si fosse tentato di ordire qualche cosa di simile a benefizio della *Navigazione gen. italiana*.

Ma siccome all'andamento dell'azienda c'era poco da mordere, dopo la pubblicazione recente sui risultati dell'ultima gestione, approvati all' unanimità dall'assemblea, così si è preso a pretesto quella famosa pendenza tra il Governo e Società, che fu deferita ad una Commissione, per far sredere che dall'esito di questa pendenza la Società potrebbe subire dei danni, e che quindi il Governo non avrebbe diritto a chiedere il rimborso.

E' vero che il Ministero ha già fatto smentire le chiacchiere messe in giro, ma nel faremo di meglio, avvertendo che questa grossa questione minacciante, come sembra, Donano, di ridursi ad una differenza nel prezzo dei trasporti dei carcerati o dei militari (figuriamoci) derivante dall'aver applicata una tariffa vecchia invece della nuova o una tariffa che non fu mai fissata.

Com'è facile comprendere, il risultato della rettifica di questi conti e pendenze reciproche non può a meno di preoccupare seriamente il Governo e la Società perchè qualo dei due, coi toccasse la peggio dovrebbe rimborsare all'altro qualche *discinea* di migliaia di lire!

Infatti dal giorno in cui fu iniziata questa famosa revisione di conti, l'on. Luzzatti s'il comm. Piaggio non riescono a prender sonno senza un'iniezione di morfina.

Ed ecco perchè, dopo quanto è avvenuto in Italia in materia di banche e di borse, che vi sia ancora in giro una categoria di forabutti, i quali non fanno che andar in cerca di un incidente e di un fatto qualunque per sviarlo, falsarlo e divulgarlo sotto forma misteriosa nella speranza di far ribassare un titolo di due punti per guadagnare sulle lire, e coltivare speranza di ricattarne dammin ad una Banca ed una Società qualunque.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 28 genn. - Pres. **Cremona** - Ore 15,30.

PRES. proclama il risultato della votazione di ieri:

A membro della Commissione permanente di finanza riesci eletto il sen. Bargoni; ballottaggio fra i sen. Taiani e Mezzanotte.

A Commissario per la vigilanza sulla circolazione, eletto Lauzia di Brolo.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto delle " Norme per la pubblicazione dei resoconti del Senato, e di ballottaggio per la nomina di un Commissario di finanza.

Le urne rimangono aperte.

DI SAN MARZANO presenta il progetto di legge sull'avanzamento del R. Esercito; prega di volerlo dichiarare d'urgenza e di deferirlo all'esame dello stesso Ufficio Centrale che l'esaminò altra volta.

L'urgenza è ammessa.

Essendo assenti in regolare congedo tre Commissari di quell'Ufficio, a proposta del sen. Sprovieri, il Senato delega al Presidente l'inserire di surrogarli.

PRES. nomina a detto Ufficio i Senatori Cossa, Mezzacapo e Chiala.

Per i Monti di Pietà.

PRESIDENTE rammenta che furono nelle precedenti sedute approvati i primi 9 articoli.

L'art. 10 è approvato senza osservazioni.

L'art. 11 dispone che il proprietario di case, rubate o smarrite, sostituite in pegno presso un Monte di pietà, per ottenere la restituzione deve rimborsare il Monte della somma data a prestito e degli interessi ed accessori, *eccetto il caso di colpa grave nella costituzione del pegno.*

BUONAMICI. Data la disposizione generale dell'art. 709 del Codice civile, applicata in questo caso ai Monti, all'acquisto fatto in buona fede di cose rubate, non comprende l'eccezione fatta colle ultime parole dell'articolo.

Ne propone quindi la soppressione.

SANT'AMARIA-NICOLINI (dell'U. C.) giustifica dal punto di vista giuridico l'a disposizione dell'articolo che ammette la responsabilità degli amministratori dei Monti e loro preposti nei casi di colpa nella costituzione del pegno, diminuendo così una grave questi-ne su cui è discorde la giurisprudenza, con una definizione legislativa.

LAMPERTICO (sen.) sostiene alcune considerazioni per provare che le disposizioni del Codice penale in materia di pegno bastano a raggiungere lo scopo che si prefigge la limitazione, proposta all'art. 709 del Cod. civ. dalla maggioranza dell'Ufficio.

E' contrario ad introdurre anche in questa legge la clausola elastica della colpa grave.

Consentirebbe quindi alla soppressione dell'ultimo inciso.

Se ne rimette, ad ogni modo, al voto del Senato.

BUONAMICI, constatato che su questo punto le opinioni sono discordi, non crede che sia questa la sede per risolvere l'importante questione, tanto più che tale disposizione intralcierebbe tutte le operazioni dei Monti.

LUCCHINI Comunque le idee svolte dal relatore, tanto più che non è ragionevole limitare due articoli, che hanno distinguere i buoni dalla pessima parte dell'articolo.

Considerando questo inciso, non sarà più possibile trovare chi accetterà di divenire amministratore dei Monte.

Ne appoggia quindi l'emendamento.

L'emendamento Buonamici, consistente nella soppressione delle parole: *eccetto il caso di colpa grave nella costituzione del pegno*, è approvato.

RIBERI propone un'aggiunta che sarà stampata e distribuita per la seduta di domani.

PIRIA, portando a notizia del Senato che il commissario di finanza, il sen. Taiani.

La seduta termina a ore 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 genn. - Pres. **Chinaglia** - *Ore 14,15.*

VAGLIASINDI, parlando sul processo verbale, insiste che coloro i quali vennero colpiti nel territorio di Cesarò dalla forza pubblica in un conflitto fra questa e quattro malfattori, erano onesti campieri e non mantengoli. Se tali fossero stati, l'autorità giudiziaria non li avrebbe lasciati a piede libero.

ARCOLEO Rispetto all'autorità giudiziaria, dal quali risulta che realmente trattavasi di favoreggiatori di briganti. Ora prende un processo, e finchè questo non sarà esaurito, lo devo mantenere in silenzio e nella riserva.

Io quindi non ho altri elementi per giudicare che i rapporti dell'arma dei reali carabinieri, dell'arma del benemerito e la relazione dettagliata del Prefetto.

Da tutti questi documenti risulta che il conflitto avvenne tra la forza e un nucleo di malfattori.

Voce. Questo non è vero.

ARCOLEO Non tutte le popolazioni non rilasciano diplomi! (*Vive ilarità*).

Conclude insistendo nelle sue primitive affermazioni. (*Nuove ilarità*).

VAGLIASINDI vorrebbe replicare ma i rumori della Camera non glielo permettono.

Si passa alle interrogazioni.

ARCOLEO risponde ad una interrogazione dell'on. Gatti sul divieto ad un discorso che egli avrebbe dovuto pronunziare a Quistello davanti ai suoi elettori.

Dice, l'on. Arcoleo, che il discorso non era altro che l'occasione per trattare della organizzazione del partito socialista. Che si discutesse sulla migliore maniera e quanto malfatteri, anche contro persone, ma il governo non potrà mai permettere si tengano pubbliche riunioni per combattere le istituzioni. (*Bravo*).

GATTI parla fra i rumori e sostiene che vanno proibite un discorso elettorale con palese violazione dello Statuto.

ARCOLEO Ripete che il discorso non era altro che l'occasione per trattare della organizzazione del partito socialista. Che si discutesse sulla migliore maniera e quanto malfattori

Il Banco ha una cire larlone di circa 202 milioni, mentre possiede tit.-di di Stato per circa 108 milioni. Di fronte alle oscillazioni di quei tit.-di come è possibile stabilire un bilancio?

LUZZATTI. Le dimostrerò che ella ha dimenticato una partita di 40 milioni.

ARLOTTA. Parla della sua gestione come direttore del Banco di Napoli. Io non posso dare una serie di cifre per giustificare l'opera propria.

Non approvo per quel che riguarda il Banco di Napoli nemmeno la sua azione amministrativa. Il smobilizzare pochi nemmeno la sua azione amministrativa. Il smobilizzare pochi milioni polchè non capisco come dentro un anno il Banco possa riuscire a smobilizzare una così grande massa di partite insagliate.

Sarà lieto di vedere l'attuale progetto ove il ministro introdusse le sue quelle modificazioni che egli repata necessarie (*Approvazioni*).

Si legge la interrogazione.

La seduta è tolta alle 18.10.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi nel 1 segnente ordine-del giorno:

Tramine perc-torio al pertinente di obbligazioni del prestito Berlinghieri. La Mesa per la presentazione di esse al cambio, al rimborso ed al premio.

Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali ed altri provvedimenti doganali.

Modificazioni alle leggi sulle tasse per le concessioni governative.

L'Ufficio II deve inoltre nominare i Commissari ai progetti già ammessi dal giorno di giovedì e l'Ufficio V quello per il progetto sulle servitù militari.

La lettera dell'on. Serena.

L'on. Serena si è compiaciuto dai suoi elettori del Collegio di Altamura con la seguente lettera:

" Il decreto, con cui piacque a S. M. il Re insignirmi della dignità senatoria, chiude per me un trentennio di vita, durante il quale se alcun servigio potei rendere ai miei paesi, verso fu il merito, o mio sollecito e fidi elettori, perc è voi, affidandomi per ben sette volte l'ambito e nobile mandato di vostro rappresentante, aprirate alle mie modeste ambizioni un campo che le terrà sempre con sincerità di propositi, con indipendenza e parità di condotta, con fede immunita nei principii di libertà e giustizia.

Preclusomi ormai l'onore di salire i popolari consigli, l'animo mio risale a quel novembre 1870 che segnò la data della mia prima candidatura e con sentimento misto di orgoglio e di gratitudine immensa ricorda le lotte, i trionfi, le sconfitte, le asprezze vec della mia non breve ne tutta vana milizia politica; e non senza mestizia è il saluto che vi porgo.

Con questo saluto non intendo allontanarmi da voi, o Elettori, col tanto e lunga consuetudine di idee e di affetti mi lega, ma intendo di compiere un dovere di profonda riconoscenza nel momento in cui, non già stanco, ma desideroso di più riposate sedi, non chiamato a far parte dell'alto ramo del Parlamento.

Nel nuovo Consesso, sintese per certi, continuerò con tutte le mie forze e fino all'ultimo giorno della mia vita a sostenere insieme agli interessi generali del paese, quelli del Collegio di Altamura e dell'altera nostra carissima regione. „

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 28 contiene:

Rel. e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Caltagirone (Catania). — R. D. che scioglie l'amministrazione del Monte prestanni e del l'ospedale Chiello in Piazza Armerina (Caltanissetta).

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale dal 22 al 29 gennaio 1898. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa. —

Notizie relative al commercio: Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti presi dai Governi esteri — Notizie dei Corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero istruzione — Il prof. Vittorio Fiorini è stato aggregato al Ministero come ispettore centrale.

Università. — Brazzola inc. patologia speciale a Bologna — Rapisardi Orazio ass. clinica medica a Catania collocato a riposo — Marcolongo straord. di meccanica razionale a Padova trasferito a Messina — Dal Re promosso straord. di clinica medica a Modena — Serafini ord. di diritto romano a Messina trasf. a Modena — Villari Emilio nom. direttore della Scuola di farmacia di Napoli — Levi-Civita nom. straord. di meccanica razionale a Padova — Cantone nom. straord. di fisica sperimentale e direttore del gabinetto a Pavia — D'Ercole nom. preside della Facoltà di filosofia a Torino.

— Il dottor Zanotti, aiutante del prof. Ciamician a Bologna, è stato nominato dal 1. febbraio professore straordinario di chimica farmaceutica a Cagliari.

— L'istituto tecnico di Bari è pareggiato ai governativi, anche per le sezioni di commercio e di ragioneria.

Libera docenza — Cimmino dott. Francesco, abilitato in letteratura sanscrita a Napoli.

Biblioteche. — Manunta nominato distributore di 3. cl. alla Marucelliana di Firenze — Giovane apprendista archivistico collocato all'archivio di Messina

Abilitazioni. — Sono abilitati ad insegnare: Borselli Pasquale, italiano nelle scuole tecniche — Orlandi Emilio, storia naturali nelle scuole tecniche — D'Alessandro Francesco, storia e geografia nelle scuole tecniche.

Conservatori musicali. — Lombardi Vincenzo, professore di canto a Napoli, collocato aspettativa — Ybaldini Giovanni nom. direttore del conservatorio di Parma.

Concorsi. — E' aperto il concorso alla cattedra di patologia speciale dimostrativa medica vacante nell'Università di Napoli.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 28, ore 14. — Stamane si è incendiato il piccolo teatro in legno *Mamiani* nel quartiere del Vasto.

I custodi, che dormivano nel teatro, si sono salvati.

Il teatro era proprietà di Salvatore Esposito ed assicurato per 15,000 lire. Ignorasi la causa del l'incendio.

Senigallia, 27 (*Wbile*). — Il tralcio al liceo di Forlì del chiarissimo prof. Silvio Zenobi, preside di Ravello, per i soliti naturali sulle scuole tecniche — D'Alessandro Francesco, storia e geografia nelle scuole tecniche.

Conservatori musicali. — Lombardi Vincenzo, professore di canto a Napoli, collocato aspettativa — Ybaldini Giovanni nom. direttore del conservatorio di Parma.

Concorsi. — E' aperto il concorso alla cattedra di patologia speciale dimostrativa medica vacante nell'Università di Napoli.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 28, ore 14. — Stamane si è incendiato il piccolo teatro in legno *Mamiani* nel quartiere del Vasto.

I custodi, che dormivano nel teatro, si sono salvati.

Il teatro era proprietà di Salvatore Esposito ed assicurato per 15,000 lire. Ignorasi la causa del l'incendio.

Senigallia, 27 (*Wbile*). — Il tralcio al liceo di Forlì del chiarissimo prof. Silvio Zenobi, preside di Ravello, per i soliti naturali sulle scuole tecniche — Orlandi Emilio, storia naturali nelle scuole tecniche — D'Alessandro Francesco, storia e geografia nelle scuole tecniche.

Conservatori musicali. — Lombardi Vincenzo, professore di canto a Napoli, collocato aspettativa — Ybaldini Giovanni nom. direttore del conservatorio di Parma.

Concorsi. — E' aperto il concorso alla cattedra di patologia speciale dimostrativa medica vacante nell'Università di Napoli.

Rimini, 27. — Fin dall'ottobre fu istituita nella vostra città una Camera di divertimento, che fu inaugurata il 27 stesso, fare tanto di bene all'arte pubblica e bandita a tutti i colori dal nere allo sbiadito tutte persone assolutamente tollerate.

Ora ora i soci sono 35, ma senza dubbio ne saranno ben presto assai più numerosi, perchè la Camera del Circolo. Ogni tanti si fa un delle ore sociali, amministrative, come quella, che ebbe luogo ieri, in cui si è fatto un concerto del violinista Ferrari, che fu molto ammirato per una leggera commozione cerebrale.

Messina 27. — In seguito alle scosse gravi di parecchi nei giorni — per suppresta corrubbia fermitate in un ordine del giorno dell'assemblea generale degli avvocati contro la magistratura locale, i Capi della Corte e cioè il P. P. comm. De Maria e il Pres. cav. comm. Werber hanno aperta una severa inchiesta. Sembra che l'ordine sia partito da Roma.

ARMI ED ARMATI

Marina inglese.

E' stato varato felicemente a Govan l'incrociatore di prima classe *Argonaut*, lungo 462 piedi e 6 p l., largo 69 piedi con uno spostamento di 11000 tonnellate. Avrà macchine della forza di 18000 cavalli con una velocità di 20 nodi e 3/4 e portera 6 cannoni da 6 pollici. 4 da 12 libbre, 3 da 8 libbre, 8 mitragliatrici Maxim e 2 tubi lanciatorpedini sommersi.

Marina chinese.

E' stato varato a Walker su the Tyne il nuovo incrociatore chinese *Hai Chi*. Esso è lungo 300 piedi, largo 46 piedi e 8 pollici e avrà uno spostamento di 4300 tonnellate.

L'armento consisterà in 2 cannoni da 8 pollici, 10 da 7 pollici, 12 da 3 libbre, 10 mitragliatrici Maxim e 5 tubi lanciatorpedini.

La sua velocità massima dovrà essere di 24 nodi all'ora garantita.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ibsen in ribasso.

I finnesi che hanno subito ter camicie per farlo accettare all'Europa con tutte le pazzie del *Costruttore Solness* e dell'*Imperatore e galileo*, ora lo buttano come un fiume spremuto. All'Oeuvre il *Rosmersholm* non solo è stato disapprovato, ma è giunto alla fine per rispetto agli esecutori.

Il *Figaro*, che non ha lanciato polvere per l'Ibsen, dice che tale lavoro merita appena esser segnalato.

— Si vede bene che risparmia l'altra polvere per G. D'Annunzio. Dopo quattro o cinque recite, *Città morta* non si rappresenta più e cede il posto a *La Gioconda* del D'Annuz: che giola per i maligni e gli invidiosi che hanno perduto contato i dedini all'autore e per i signori un miglialo di franchi, poco più!

Ma intanto, se lo sappiano, Maria Gasperini, n'ar-tista rispettabilissima, ha scritti alla Bernhardt per chiedere l'autorizzazione di venire a rappresentare in Francia, con la sua compagnia, il lavoro, pensa chiedere il diritto di traduzio... Questa Gnerrero mette le mani avanti, non si sa perchè, per un lavoro che, intanto, non giura sui trionfi parigini. Altro: *Città morta* non è ancora caduta, dopo le Alpi, i Pirenei. *E questo fia sapgli...*

Lirica.

— Un editore napoletano ha pubblicato *L'Inno a Diana* del maestro Puccitti, un pezzo pieno d'espansione e di altezza lirica, su versi di certo Abestarar.

Una concela, scritta per questo pezzo musicale, Palermo tocca alla *Tosca*, di cui Illica e Giacosa hanno tratto il libretto in tre atti dallo stridente romanzo di V. Sardou.

Intanto il Puccini s'è impegnato per un altro lavoro, da consegnare entro il 1899, un'altra opera: *Maria Antonietta* — testo tratto dal lo studio recentemente pubblicato e destinata a Parigi.

— Al Pagliano, di Firenze, una nuova edizione degli *Ugonotti* ha procurato applausi al tenore Broglio, alla signora Pantaleoni (*Valentina*) e alla signora Bellincioni (*la Regina*) ma non ha incontrato il favore del pubblico. Nemmeno Portesterza fece il possibile....

Il *Fiorentino* ne dà colpa a un gatto lettatore che ha messo in scompiglio il teatro, scappando dal palcoscenico in platea, saltando sui palchi e sulla barcaccia degli ufficiali.

Concerti — Per il prossimo festival nazionale di Leeds si annuncia una nuova cantata del maestro Edgar Iuitotata *Cyrnicinens*. E' un lavoro lirico diviso in due parti, e aprendendi il coro bipartito tanuino, una cerimonia druidica, una battaglia e finalmente un trionfo romano.

Arte — La Galleria Nazionale di Londra si è arricchita di due nuovi quadri: un ritratto di se stessa della celebre Le Brun, dipinto quando non aveva che 27 anni, e quello di Rossetti Gurney, opera del pittore Watts.

Prose Antiche — La recensta il *Daily News*.

Poche sere sono in un teatro di Amsterdam fu rappresentato un dramma di Joost von Vondel: *Il sacco di Amsterdam*. Un critico inglese, nel giornale *Era*, ne parla con molti elogi, incoraggiando l'autore, perchè egli corregga di qualche difetto, ma rimpromettendosene bene per lui e per la patria.

Joost è morto... nel 1679.

Quintetto Gulli.

Questa accolta di bravi artisti ha chiuso ieri la serie dei quattro concerti promessi, che ci hanno offerto non poche occasioni di lode per l'esecuzione e per la scelta delle composizioni. Ai grandi nomi, nelli scritti, il *Quintetto* ha unito costantemente quelli fra i migliori delle moderne scuole. I cui lavori erano ancora sconosciuti fra noi, Frank, Widor, Metzdorff. Che se in questa ricerca non fu troppo corrisposta, la colpa non è certo da addebitarsi a chi l'intraprese, ma piuttosto a quegli autori che non sono amatori e cultori dell'arte queste novissime estrinsecazioni e così alto e nobile, che merita sinceramente di essere studiata e che potere giudicare delle nuove aspirazioni, dei nuovi criteri, delle nuove evoluzioni in quell'artistercatico campo, che è la musica da sala, è utile sani e nuovi pieno d'ammaestramenti.

Nei più la forma del genere è appena intravista: non è divenuta sangue del sangue e anima dell'anima dell'artista, non è ancora il genio proficuo, da cui qualche valore non tardera a dimostrarsi.

Fecero bella corona a queste nuove composizioni il *Trio* di Rubinstein per pianoforte, violino e violoncello (p. 80) del pianoforte, 2 violini, viola e violoncello di Brahms, il *Sestetto* di Bella cosa — mesimamente il nouvissimo *Andante*.

Il *Quartetto* di Schumann (op. 41 n. 3°) e il *Quintetto* (op. 87) di Mendelssohn, non possono passare inosservati a chi legge l'ultimo particolare del primo il Scissimo *Andante schercando*, che è una cara meravigli...

Beethoven tenne il primato — e dove non lo tiene? — col celebre *Quartetto in fa* (op. 59 n. 1) che non si può ascoltare senza il nuovo brivido dell'ammirazione e col genialissimo *Trio* (op. 11) col celebrissimo *Andante schercando*, che è una cara melodia.

Beethoven tenne il primato — e dove non lo tiene? — col celebre *Quartetto in fa* (op. 59 n. 1) che non si può ascoltare senza il nuovo brivido dell'ammirazione e col genialissimo *Trio* (op. 11) col celebrissimo *Andante schercando*, che è una cara melodia italiana e la svolge per mezzo di sessata ci ispirate variazioni, è semplicemente grande.

Il *Quartetto* di Grieg (op. 27) dimostra esser questi gli per sempre uno dei più genuini fra i moderni scrittori di buona musica.

Infine il giovane *Quintetto*, che ormai ha avuto più d'un battesimo nel campo dell'arte, ha dimostrato ogni qualvolta le sue alte aspirazioni. Prosegna ora nella bella via; non lo scoraggi la difficoltà della impresa, nè lo studio paziente, che lungo occorre nell'aspro cammino, perchè le mandi dei dingge danno fuse in una sola volontà, in un solo desiderio, i cinque valori siano equiparati e aggiungerà tanto di gloria a sè stesso, fara tanto di bene all'arte patria, che, spesso a torto, non perde valtra ragione, non tenga in non cale.

Questo è altissimo fine e a questo il *Quintetto* tende con le sue giovani ed energiche forze. E se vuta per l'esito e non raggiunga, da quanti stimano il gust- dell'arte musicale.

Alessandro Parisotti.

Sports

Tiro al piccione. — Nella prima gara di Montecarlo vinsero:

1. premio: con 12 su 12, il sig. Gallon, L. 4395 e medaglia d'oro.

2. premio: con 11 su 12, il marchese di Seragna L. 1395.

3. premio: con 10 su 12, i sig. Oliva e Lambrachi, L. 2282.50 a testa.

Ciclismo. — Ecco il programma delle altresetti corse che avranno luogo domani 30 corr al nostro Velodromo di via Isonzo alle ore 3 pom.

1a Corsa. - Professionisti - percorso di 4 giri di pista ossia m. 2000. Vera la quota in interessi premi in danaro.

Iscritti i corridori: Maffi Tommaso, Singrossi Giuseppe, Momo Federico, Amzani Alessandro, Mosconi Arturo italiani, Impens Armand, Do Decker Henry belgi.

La lotta si equilibrerà fra Singrossi e Momo.

2a Corsa - Dilettanti per bicicletta - Handicap su soli metri 1000 (giri 2 di pista) da coversi su due batterie.

Iscritti: Mestre roberto, Rondi Antonio, Campa Alfredo, Bianchi Ferdo, Imerdi Attilio, Minozzi Virginio, Agheno Aristide, Longhi Stefano, Cignibene L. A.

Il nostro preferito il Minozzi. Campione italiano dilettanti.

3a Corsa - Professionisti - Inseguimento Percorso lungo 16 chilometri, con allenatori (giri 20).

Iscritti: Momo Federico, Impens Armand, Singrossi Giuseppe, Amzani Alessandro, Mosconi Arturo.

I forti Momosi di Amzani, hanno grandi probabilità per una vittoria in questa corsa. *Vigar.*

Scioperi in Inghilterra.

(8) **Londra**, 28. — I delegati dei padroni e degli operai meccanici firmarono un accordo definitivo per la ripresa generale del lavoro lunedì.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 29 gennaio 1898 — S. Aquilino.

Luna il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 5.39 s.
Luna la Luna alle ore 10.28 m. — Tramonta alle 6.33 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 gennaio

Europa: pressione 778 Monaco, Parigi, Telona, Madrid, Palma, Ghiverza, Belfast, Copenaghen.

Italia 24 ore: barometro aumentato Sud fino due mill; poco variato altrove; temperatura aumentata; qualche pioggia Toscana, Marche, Umbria, sereno altrove Adriatico.

Stamane: cielo sereno estremo Sud, coperto o nebbioso altrove.

Barometro: 778 Belluno; 777 Lucca, Napoli, Roma, Palermo, Catania; 776 Milano, Ancona, Girgenti, Malta; 775 Genova, Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, vari altrove; cielo coperto con pioggie.

SCIARADA

Un *primiero di secondo*
Credo poco più questo
Se non lo sapete
Un gran che non può mancare.
Chi poi da un buon *intero* vuole andare
Più d'un *quinto* spesa trovare.

Spiegazione del Passatempo precedente:
RIB-CATTIVO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 25-26 gennaio
Nati n. 7
Morti di dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Oronzi Alessandra fu Antonio, Ferrara, 46, vedova
Marchesi Anna fu Gaetano, Roma, 74, nubile
Scalisi Francesco fu Gio. Antonio, Roma, 86, vedovo
Farinelli Luigi fu Giuseppe, Roma, 75, vedovo
De Gregori Virginia fu Ernesto, Roma, 21, coniug.
Di Cesare Pio di Gennaro, Civita d'Antico, 37
Valentini Francesco fu Luigi, Roma, 76, coniug.
Semprebuoni Zenobio fu Pacifico, Terni, 67, coniug.
Brollini Claudio fu Giuseppe, Bergamo, 74, coniug.
Ricci Lodovica fu Giuseppe, Montebuono, 31, nubile
Di Vizia Tecla fu Agostino, Roma, 42, coniug.
Benigni Pietro di Carlo, Roma, 27, celibe
Marconi Giovanni fu Francesco, M. Rubbiano, 36, celibe
Campana Savina fu Pietro, Amatrice, 73, vedova
Capponi Annunziata fu Francesco, Viano, 37, coniug.
Ragni Luisa fu Giulio, Famignano, 49, nubile
Nicoletti Fu fu Antonio, Roma, 50, coniug.
Corenti Maria di Giovanni, Roma, 45, coniug.
Chierici Luigi fu Francesco, Bologna, 74, coniug.
Casoli Enrico fu Gaetano, Fossombrone, 26, celibe
Masci Antonio di Floriano, Tornia, 12, nubile
Mangani Giovanni fu Giacchino, Roma, 57, vedovo
Franzini Giovanni fu Placido, Lucca, 64, coniug.
Vitali Egidio fu Carlo, Lodi, 57, coniug.
Carosi Antonio fu Pietro, Bagnoli, 66, coniug.
Morani Agnese di Filippo, Filiga, 13, vedova
Toni David fu Giuseppe, Foligno, 56, coniug.
Pascelli Regina fu Gregorio, Anfilla, 73, vedova
Spagnuolo Achille fu Giuseppe, Roma, 72, celibe
Di Iorio Attilio di Enrico, Galluccio, 18, celibe
Pesaro Florina fu Isaia, Siena, 83, vedova
Fuschi Paola fu Giuseppe, Roma, 72, vedova
Cacciola Anna di Giuseppe, Roma, 85, coniug.
Franzetti Marco fu Luigi, Roma, 74, coniug.
Gano Lamadelo fu Abramo, Roma, 59, coniug.
Moglia Margherita di Achille, Roma, 18, nubile
Pari Luigi di Giacomo, Roma, 27, celibe
Salvucci Maria fu Francesco, Roma, 64, nubile

Alle ore 3,30 ant. di ieri, dopo inauditi patimenti, spirava

ALBERTINA SIMONI

bella, gentile, affettuosa fanciulletta decenne.

Gli genitori prof. Gustavo e signora Berta Simoni, non sentendosi colpiti, sia di conforto la viva parte che gli amici prendono a tanta sciagura.

Roma, 29 gennaio 1898.

Un amico.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina alle ore 9 1/2 partendo dall' abitazione in via dei Cappuccì il n. 6.

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Amm. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente dalle ore 8 alle 9 pom. presso l'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione con *Direzione del Popolo Romano*. Per la Redaz. chiedere *Direzione Popolo Romano*.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale

Pres. Palladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M.: Orsolini - Difesa: Giovanni e De Podya.

Gli effetti della generosità.

La sera del 7 gennaio, in Ponte di Paga, una comitiva di contadini, dopo aver giuocato e bevuto per molto tempo, decise di liquidare gli ultimi litri in un giro di pescatella. Al solito sorse subito una questione insorta dal fumi del vino bevuto. Secondi Vincenzo da una parte, Mariano Orsoli e Luigi Cancelotti dall'altre cominciarono ad ingiuriarsi.

Cancelotti fuori dall'oste, vennero alle mani sulla via; ed il Brunetti, vedendo soprafatto dai due, dopo aver forte leggermente con una coltellata il Cancioni si diede alla fuga. Ma raggiunto fu a soli volta ferito col bracelo destro e nel petto con tutti colpi di roncola.

Ieri il Tribunale condannò Orsoli a 14 mesi, Cancioli a 12 mesi e Brunetti ad un mese di reclusione. E si dovrebbero condannare coloro che permettono questo genere funeste della generosità, cioè, non volte un dieci, di soli.

CASCIANI. E' lieto di aver sentito la discussione perchè ne è risultato che tutti sono concordi nel riconoscere la necessità di dover fare qualche cosa. Si augura quindi che si possa venire a deliberazioni pratiche e positive.

BENUCCI. Gli dispiace di dover fare qualche osservazione dopo quanto espresse il Co sigilio nella mattinata. Ma di reclamo di voler dire la verità e di esporre con franchezza la massima discordia di opinioni sullo stato da fare.

Lamenta infatti che i lavori si propongano e poi non si fanno.

Ora gli i teatimenti della Giunta sono di fare quei lavori che è possibile per dare qualche impulso al commercio ed alle industrie.

Il metodo col quale intendevasi fare era quello di non turbare l'economia dei bilancio. Di tal modo ora espresione la vendita dell'area di Piazza Colonna per far fronte all'allargamento del Corso.

Tale lavoro reclamato dall'opi i ne pubblica probabilmente attuarsi con altri fondi che non provengano dalla vendita di Piazza Colonna.

Ritiene che non sia opportuno il nostro programma almeno in parte ed il Consiglio comprenderebbe all'abbandono della città.

FERRARI. Domanda che in una delle prossime sedute la Giunta presenti al Consiglio un progetto concreto per la definitiva sistemazione di piazza Colonna.

PACELLI ERNESTO. Insiste sul piano che era in trattative con la Banca d'Italia, piano che sistemerebbe parecchie quartieri della città e con p ri essere argomento per l'applicazione dei fondi a sanare in bianco i mali tanto lamentati pubblici.

RUSPOLI. Chiede che una buona volta il Consiglio sul dica che cosa intenda per un progetto concreto. Non vuole che si presentino parecchi concreti perfino dal relatori disegni. Però il Consiglio non rinuci mai ancora a mutterci d'accordo. Si potrà scenare la Giunta di non aver avuto la mano felice nella scelta dei lavori necessarie, non si potrà mai sostenere che non abbia presentati i proposte definitive.

GIORDANO-APOSTOLI. E' d'avviso che i consiglieri in una seduta privata debbano discutere le proposte che vengono da dar modi alla Giunta di rendersi sent- dei criteri d'ordine generale per cui la soluzione della questione predominante nella maggioranza del Consiglio per le opportune iniziative.

PIPERNO. Rileva che l'Amministrazione non passa addivenire a proposte concrete, se prima il Consiglio non delibera se vuole la piazza larga o la piazza piccola.

L'ordine è approvato.

Si approvano altri articoli senza discussione.

PACELLI ERNESTO all'art. 150 " Teatri „ raccomanda che in quest'anno si provveda di esame di scesso dopo il risultato delle pratiche in corso per una migliore organizzazione dell'azienda teatrale, di cui non crede opportuno occuparsi in sede di bilancio.

TROMBETTI. Osserva che un miglioramento delle palestre ginnastiche del liceo-ginnasi Terenzio Mamiani.

ZUCCARI. All'art. 150 " Bagni postereuli e bibita del acqua „ propone l'abolizione della bibita del sangue che ritiene pericolosa.

PANIZZA. Osserva che si tratta di animali in buone condizioni sanitarie. Del resto è una cura tiprescritta da parecchie autorità mediche.

ZUCCARI. Afferma che la scienza non è lì grado di constatare ancora se nel sangue ci siano germi pericolosi. Comunque gli basta di aver richiamato l'attenzione del Consiglio sull'argomento.

PACELLI FILIPPO. All'art. 153 " Affitto di Acqua Marcia „ propone che la discussione sia rinviata alla seduta di domani.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Erano presenti i consiglieri:

Bianchi, Dolci, Mari, Gallappi, Kambo, Placidi Armellini, Palombo, Benucci, Ingani, Cannati, Piperno, Malatesta, Nisolino, Tras, Pacelli S., Castellani, Ruspoli, Jacovacci, Pianciani, De Rossi, Olivi, Pacelli F., Cortellazzi, Mancini, Manzoni, Monaci Koch, Cascioni, Panizza, Aureli, M-digliani, Brunetti, Ruggeri, Colonna, Pr., Lizzani, Pacelli F., Ferrari, Ballori, Ragusa, Di Cargenza Jacoucci, Alibi, Nathan, Cecchini, Liberali, Perricletti, Gilli, Battarelli, Trompeo, Giordano-Apostoli, Vitelleschi, Soderini, Salustri-Gulli, Alatri, Maracchi, Zuccari, Tenerani.

Dalla provincia romana

Velletri, 28. — (*Pellegrini*). A le 10,15 Finanzi, primo cittio, aperta la seduta, dà la parola al R. Commissario cav. Ferrari, il quale fa presente che il Consiglio è convocato anche per l'esame della relazione della sua gestione.

Procedut.si alla votazione per il sindaco, risultò eletto, con 27 voti su 28 votanti, l'avv. Mario Barnetta.

Il pubblico, che gremisce l'aula, e i consiglieri applaudiscono.

La giunta rimane composta così: Avv. Tito Vespelli, rag. Giacomo Angeloni, Placido Tanelli e Luigi De Simoni, *effettivi*; avv. Pasquale Mozzi e Alc n dro Mammucari, *supplenti*.

L'avv. Mozzi, assessore e il Consiglio approva che si mandi un saluto e un ringraziamento al cav. Spalmi per l'opera intelligente e cortese onde egli diresse il delicato ufficio.

Le scuole, sotto l'impero e della Giunta buone incostrato il più grande favore in ogni ordine di cittadini.

Tutti nutriamo speranza che la nuova amministrazione conservando la tradizione di onesta rigidezza e di indipendenza che furono il pregio principale dell'amm. Alfonsi, vogtia, anche con maggiore energia, provvedere a gravi questioni di interesse pubblico a seconda dei desideri dell'intie a città e zanza.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrad — massimo 13,8 — minimo 7,8.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto ieri in private udienze, il senatore comm. Giuseppe Saredo presidente del Consiglio di Stato; il senatore comm. dan. Francesco Siforza Cesarini e gli on. marchesse Errico Ungaro deputato di Napoli II ed ing. Guido Rubini deputato di Menaggio.

Vaticano. — Il Papa ricevette in u dienza il cardinale tedesco prof. von Kopf il quale ste ha imdelenando un busto di Sua Santità. L'udienza durò circa un'ora.

— Il cardinale Segretario ha dovuto restare quel che giorno in letto perchè colpito da leggera influenza, ma ieri completamente ristabilito assistette alle udienze del Papa.

— Sii ha avuto discussione sempre i cappuccio missionari nelle parti degli infedeli erano 469.

Nel 1897 ne partirono dai diversi paesi di Europa 54 per recarsi al evangelizzare i popoli lontani.

— Ieri mattina il Papa ricevette monsignor Raimondo Ibarra y Gonzalez, vescovo di Chillan (Messico).

— Ricevette pure il prof. Sickel direttore del Pistituto storico Austro-Ungarico in Roma il quale gli presentava le ultime pubblicazioni dell'istituto da lui diretto.

Pel monumento a Carlo Alberto — Pel nobile degli interessati i bozzetti pel Monumento a Carlo Alberto che saranno esposti dal signori espositori entro il mese corr; non se ammendo oltre tale periodo di tempo il Comitato resterà sciolto e la somma disponibile passerà alla Commissione del Concorso.

Società del tiro a segno nazionale. — Domani al pidgno a Tor di Quinto avrà luogo la gara delle brigate militari per quelle che aspirano alle esenzioni contemplate dalla legge.

Tutti i cittadini che intendono frequentare il corso di varanio trovarsi al poligono non più tardi delle ore 9 per presentarsi al signor direttore del tiro.

Le istruzioni saranno impartite in modo che i soci possano prendere parte al tiro.

L'orario del tiro è stato fissato dalle ore 9 alle 12 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 1/2 e ciò per dare agio ai soci, i quali per ragioni professionali non impegnati nelle ore del mattino di potersi recare al poligono nel pomeriggio.

Le iscrizioni al tiro si fanno al ricevere tutti i giorni presso gli uffici della Società Stessa.

Il Consiglio ha stanziato una forte somma per gli esercitazione al campo di tiro.

Pubblica istruzione. — *Licei* — Sono trasferiti:

Corradi Augusto, titolare di lettere latine e greche nel liceo di Correggio, al liceo ed al convitto nazionale di Tivoli.

Pascal Carlo, vice segretario nel Ministero della pubblica istruzione, è nominato all'ufficio di professore di lettere latine e greche nel liceo « Manzoni », di Milano, col grado di direttore di 2.a classe.

Zanetti Agostino professore di storia e geografia nel liceo di Pistoia è trasferito all'R. G. Visconti di Roma.

Schiaretti Nicola, titolare di una delle classi superiori nel ginnasio " Mamiani „ di Roma, è destinato temporaneamente ad insegnare lettere latine e greche nelle due sezioni aggiunte alla 1.a classe del liceo.

Cantalupi Pietro, reggente di classi inferiori nei ginnasi, destinato ad insegnare materie letterarie nelle classi aggiunte alla 3.a classe del ginnasio " Nomentano „ di Roma, è invece destinato temporaneamente ad insegnare storia e geografia nelle due sezioni aggiunte alla 1.a classe del liceo " Mamiani „ di Roma.

Ginnasi. — Riva Filippo, titolare di una classe superiore nel ginnasio di Viterbo, nominato direttore dei soldati-ginnasio.

Fondazione Cerri. — In seguito al risultato del concorso, è conferito un posto di studio di fondazione Cerri nell'Università di Pavia ai signori Fedeli Arcadio e Peschetti Cav. Attilio.

Il terzo posto è diviso, per parità di merito, fra i signori Modigliani Ott. Ettore e Silvagni dott. Angelo.

Per le scuole elementari private — Il Ministero della pubblica istruzione ha richiamato l'attenzione dei R. Provveditore agli studi e delle ispettrici degli istituti femminili sopra alcune disposizioni circa l'insegnamento nelle scuole elementare, insistendo perchè esse siano esattamente osservate.

Tali disposizioni si riassumono nelle seguenti:

1. Che i maestri privati debbono presentare annualmente al sindaco il registro scolastico, in cui devono aver notato i nomi, le generalità, la frequenza e il profitto degli alunni.

2. Che un'ora consentito agli stranieri, i quali non abbiano la cittadinanza italiana la facoltà di aprire una scuola od un istituto privato.

3. Che annualmente sia dimostrata la continuità delle condizioni per cui fu permessa l'apertura delle singole scuole private.

4. Che venga sottoposti i libri di testo dei quali si fa uso nelle scuole private siano meritevoli di essere adoperati, valendosi in caso contrario delle facoltà concesse dall'a ticolo 211 del regolamento.

5. Che le persone preposte agli istituti per la educazione infantile non possano esercitare il loro ufficio se non ne possiedano i titoli comprovanti la loro idoneità.

Il Ministero ha infine raccomandato al Regio provveditore di tenere un registro speciale, in cui siano raccolte le principali notizie concernenti le scuole e gli istituti privati di educazione elementare ed infantili, ossia: il nome della scuola o dell'istituto, quello dei direttori o delle direttrici, quelli degli insegnanti, la loro patria, la data in cui ottennero la cittadinanza se stranieri, i titoli di abilitazione con le date di casi, le classi, il numero complessivo degli alunni soggetti all'obbligo della istruzione e di quelli che hanno superato l'esame dell'obbligo.

Centenario Leopardiano — L'on. Galimberti, ministro delle P. T., ha ricevuto la Presidenza del Comitato Nazionale Universitario Leopardiano, accettando il voto da questa fattogli di promuovere alla prossima riapertura del corso di conferenze intorno al Leopardi che saranno tenute qui in Roma dal febbraio al giugno.

Le precauzioni per domani. — Le autorità di P. S. hanno prese tutte le disposizioni, perchè l'ordine pubblico non venga turbato nella giornata di domani.

In rinforzo dei funzionari e degli agenti della pubblica forza sono stati distribuiti numerosi reparti di truppe che fino da ieri si trovano in permanenza alle sezioni di P. S. alle caserme dei carabinieri ed in vari fortilizi.

Qualunque pubblica dimostrazione, qualunque agglomeramento assendo vietato, venne rimandato a casa dai commissari e guardi di Dogali la anche la consegna è data fare domani alle 14 come alle ai sarebbe davuta fare domani alle 14 come negli anni precedenti, in piazza del Cinquecento. L'autorità di P. S. non ha ancora dato risposta ai promotori del Comizio circa la proibizione del Comizio stesso, ma è molto probabile che il questore lo vieti, poichè sarebbe difficile, permettendolo, di potere evitare agglomeramenti sulla pubblica via.

La domanda del Comizio è stata presentata dal gruppo dei deputati socialisti con quattordici firme.

Ogri è stata altra truppa in rinforzo della guarnigione di Roma.

Il servizio di pubblica sicurezza sarà suddiviso in nuovo sarà stato interno ed una esterna e in ognuna sono destinati vari funzionari superiori e numerosi agenti e carabinieri oltre la truppa.

Le disposizioni prese e le istruzioni date sono tali che tutto fa ritenere che l'ordine pubblico non sarà, domani, turbato.

Una grande scoperta al Palatino. — Il prof. Orazio Marucchi continuando il suo studio sopra i graffiti del Palatino ha scoperto in una stanza del palazzo di Tiberio una grandiosa scena graffita rappresentante il Calvario, con le croci ed i soldati accompagnati dai loro nomi. Al disopra vi è una figura ieratica lunga cautelosamente un tesio prezioso e nello quale si legge il nome di *Cesare*, Cristo.

Questa scoperta è senza dubbio la più importante che si sia fatta finora in questo genere di monumenti.

Ingegneri-architetti — Nell'ultima adunanza il socio cav. S. Perrean trattò dei progressi dell'arte della scala presentando numerosi disegni e modelli e descrivendo i più importanti perfezionamenti introdotti negli ultimi anni nei principali sistemi di perforazione del suolo.

Disse più particolarmente del sistema Cangilosa e di quello usato nella Pensilvania, per pozzi di grande profondità, delle speciali disposizioni adottate per le ricerche di acque salienti, e dei altri congegni a cui sono ricorso a valvola, ed accenni ai lavori per la presa e la conduzione del gas naturale.

Terminò vivamente applaudito rilevando la grande importanza che le perforazioni del suolo hanno acquistato nella moderna ingegneria, annunciando che in una prossima conferenza tratterà delle principali applicazioni fatte dell'arte della scala.

Società Lancisiana. — Questa sera sedata nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giovanni alle 20,30.

Riferiranno il socio G. Tavani, dott. A. D'Amandro e prof. R. Bastianelli.

Esaurito l'ordine del giorno precedente, la Società si radunerà in seduta straordinaria (2.a convocazione) per la lettura del bilancio dell'anno 1897, e per la votazione per il rinnovamento delle cariche dell'ufficio di presidenza, e cioè del vice-presidente (uscente: prof. Stazzari) e di quattro consiglieri (tre fra le linee degli uscenti prof. V. Ascoli, S. De Sanctis e C. Dutto ed uno in luogo del dott. L. Bianco, rinunziatario del segretario (uscente dott. A. Carafolo), di un vice-segretario (uscente dott. A. Nazari).

R. Accademia Medica. — Domani adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), alle ore 10,30.

Riferiranno i signori L. Concetti, O. Modica, L. Tausig, P. Postempski.

Esaurito l'ordine del giorno, l'Accademia si riunirà in Comitato segreto per procedere all'elezione delle cariche.

Sendono: il vice-presidente prof. Toscani (ineleggibile) il consigliere amministr. prof. Marchiafava (ineleggibile); il delegato per la stampa prof. Sergi.

Gli impiegati. — Al Circolo fra gli impiegati della pubblica amministrazione questa sera alle 21 trattenimento famigliare con concerto e ballo. Domani sera alle ore 20 1/2 trattenimento drammatico. Si rappresenterà il proverbio in un atto di V. Pallavicini *Le parole d'argento e silenzio è d'oro*, la commedia in 2 atti *Le polveri negli occhi* e la farsa *Le donne che piangono*.

— Un altro trattenimento drammatico avrà luogo questa sera alla Società fra gli impiegati del Comune. Si rappresenterà: *La Cavalleriaca* e *L'importuno e l'astratto*.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 26 Gennaio 1898.

Ospedali	Febbricitanti			Cutanei			Uccisi			Rimasti		
							per.	fatti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	625	83	708	31	3	34	0	4	4	649	86	735
S. Antonio	163	49	212	8	2	10	1	1	2	167	50	217
Fbt. Galla	120		120	1		1				121		121
Fatebenefratelli		23	23		2	2		0	0		25	25
S. Giovanni	170	30	200	4	0	4	0	0	0	174	30	204
Consolazione	30		30							30		30
S. Gallicano	70	05	175	3	0	3	0	0	0	73	102	175
	1178	290	1468	48	7	55	1	5	6	1214	302	1516

Cons. — Prof. C. Barocco dalle 9 alle 12, Via Giobert 10 — e Fontana 41, dalle 14 alle 17.

Il dott. Romanini — Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Clinische Germanica*), da consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 16. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabat. dalle ore 9 alle 10 1/2.

E' morta alla Consolazione Petrucci Angela Maria vedova Di Vittori, d'anni 84, da Isola del Liri che la sera del 22 corr. in suo casa, via dei Marzi 44, int. 6, con lenzuola si appiccava al fuoco alle vesti producendosi gravi ustioni.

Tentato suicidio. — Ieri verso le 15 la meretrice Taubelbaum Linda, d'anni 34, da S. Maria di Capua, nella sua abitazione in via Merulana 14, ingoiò del laudano allo scopo di suicidarsi.

A S. Antonio venne messa fuori di pericolo.

Era stata lasciata di triste pure dalla amante.

L'incendio di termattina. — Iermattina, alle 8.45, si sviluppava un incendio nella stazio e ferroviaria delle Capannelle.

Il tubo della stufa aveva appiccato il fuoco ad un soffitto di legno.

Si telefonò immediatamente ai vigili della Pilotta e Cernaia, perchè da Roma alla stazione, per salire sul treno la partenza alle 9.15.

Il capitano Jonni col tenente De Magistris e trenta uomini con una macchina a mano ed altrettanti armati di ascia si recarono sul luogo con altre pompe e carri atti ad essi partivano per la via Appia.

Sul treno salirono anche il comm. Pettinari e il vice-ispettore di P. S. Fatori.

Il pericolo della stazione, mentre da alcuni passeri, intanto iniziava i lavori di salvataggio che furono compiuti dai vigili.

Malgrado ciò i fuori però non si rimasi ad evitare la caduta di una parte del tetto.

Le altre mansioni accorse lungo la via Appia furono fermate a mezza strada dal comandante Pasori, cagionari riconosciuto superfluo il loro intervento.

I ladri. — L'altra notte verso le 2, la guardia notturna Giuseppini Giovanni, passando in via Portuense sorprese Pipelloni Ernesto e Cesari Ernesto, d'anni 23, romano, abitante al vicolo del Moro 31, mentre tentava di scassinare le vetriate della drogheria di Valenti Felice.

Arrestò il primo mentre il secondo si rifugiò in Giuseppini gli esplose contro un colpo di revolver.

Il ladro rimase ferito al braccio destro. A S. Antonio la guarigione è prevedibile in 15 giorni.

Venne tratto in arresto insieme al Giuseppini.

— Verducci Domenico, di anni 54, da Macerata, fu arrestato dal Tritone perchè con destrezza rubò un orologio Perologio e la catena d'oro a Ronchi Carlo, d'anni 45, da Cesinano.

— Il macellaio Botti Settimio, di anni 31, romano, fu arrestato in via della Lungara perchè autore di una lesione borreggio in danno di un signore rimasto sconosciuto.

Barufle. — In via Flavia la giovanissima Paris Emilia litigando con un suo conoscente si buscò una bastonata alla testa.

— In via Vespasiano, palazzo Serrera, int. 16, la domestica Mariani Settimia, di anni 34, da Patrica per affari di famiglia questionò col marito Ferlieri Agostino e fu bastonata.

Riportò lesioni alla testa giudicate guaribili in 8 giorni a S. Spirito.

— Il sarto Bacchi Alberto, di anni 19, romano, in piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova s'intromise per mettere la pace fra due individui che litigavano e fu anch'egli percosso bastonata alla testa. A S. Spirito fu giudicato guaribile in giorni 10.

— La lavandaia Ditili Giulia, abitante in via Alessandria 100, ricevette una bastonata alla testa da suo marito Ragazzini Giuseppe, falegname, per alcune parole un po' spre cose tra di loro. Guarirà in 15 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il falegname Amadei Antonio d'anni 40 da Cagli nella bottega in via Claudia, 57 lavorando con la piallia si ferì all'anulare sinistro.

Guarirà in 20 giorni.

— Lo stallino De Santis Angelo Antonio di anni 29 da Bomba nella scuderia in via Magenta, 3 ricevette una zampata da un cavallo al braccio destro.

Un mese di cura.

— La bambina Todini Velia di mesi 10 mentre stava in un cesto per imparare a camminare accidentalmente cadde ferendosi alla faccia.

Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Per la scala della sua abitazione, in via Bixio lett. B., il ragazzo Rosa Antonio fu morsicato da un cane.

— Attentato capitò al ragazzo Scacure Raffaele, nello stesso casamento.

— Alla stazione di Termini lo studente De Santis Francesco mentre scendeva da un treno cadde - 8 giorni.

— Altrettanto capitò al cantoniere municipale Rea Felice abitante in via dei Volsci 29. Ferite al naso.

— Il muratore Midiglio Pietro, mentre scaricando delle pietre si produsse lesioni plotti-ste gravi.

— Ciotarelli Lorenzo, d'anni 25, che fu ricoverato con contusioni al torace per essere caduto da una scala a piuoli da via Buonarroti 15.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. Collica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Monte di Pietà.

Lunedì, 31 gennaio 1898 - 3.a *Custodia sonde*:

Oggetti d'oro impegnati il 15 *giugno* 1897 fino alla pubblica asta del 15 *luglio* 1898.

Oggetti bianchería e vestiario impegnati il di 10 *luglio* 1897 fino alla pubblica **155709.**

Si pagano resti dei pegni vendibili nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Iersera fu fatta la prova generale dell'*Otello* che andrà in scena domani.

Stasera intanta replica della *Bohème* e della *Fusta delle bambole*.

Costanzi — Grandi feste e fiori in quantità iersera alla coppia danzante Tati e Petringa. Questa sera altro alla replica del ballo storico *Carlo il Guastatore*, i fratelli Parravicini e Fari rappresentano la 4.a una delle operette più originali: *La figlia del tamburo maggiore*, l'operetta brima, dalla musica gaiissima e graziosissima, che ottenne ovunque grandissimo successo.

Domenica due rappresentazioni ed ultima domenica della stagione, dovendo il teatro trasformarsi ed abbellirsi per i tradizionali veglioni che in quest'anno faranno l'unica e speciale attrattiva del carnevale romano.

Valle — Solita affluenza di pubblico e solite feste clamorose allo Dacci ierseta nella *Signora dalle Camelie*. Ancora applausi e fiori anche nella farsa. Stasera rappresentazione d'addio con *La moglie di Claudio*.

Manzoni — Uno splendido teatro iersera per la beneficiata del bravo artista brillante Pompeo Ronchi. In tutto il suo variato programma, riscosse applausi insieme a doni di valore.

Stasera il brillante e divertentissimo spettacolo si replica.

Metastasio — Una brava e correttissima Zepreca Rogum si distinguo iersera la distinta attrice signora Fiamenti che fu vivamente applaudita ed ebbe anche alcuni fiori.

Stasera replica insieme alla brillantissima farsa *I due cumatori ambulanti*. *Fabro*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (1.a gire) - *Bohème* - *La figlia del tamburo maggiore* - *Carlo il Guastatore*, ore 21.

Valle - *La moglie di Claudio*, ore 21.

Nazionale — *Da Milano a Barcellona*, ore 21.

Manzoni — Spettacolo variato, ore 21.

Metastasio — *Teresa Raquin*, ore 21.

Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 1' alle 7 pattinaggio.

Servizio Germanic - del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapori Merra parte ii 3 gennaio

Rivolgersi a **Roma** e a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Sagna, 49.

Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Dr G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 11 alle 1 piazza del Gesù 47 p. 2

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani, Consultazione, Priv. Mart., Ginec., Sab. 3-5 p.P.S. Bernardo 106.

L'Acqua Alcalina di Ulivoto di cui ho fatto larga esperienza, continua ottimamente in tutte le indicazioni le sopre straniere della medesima qualità. Quindi molto volentieri le raccomando ai miei colleghi. Prof. CESARE FEDERICI.

Firenze, 4 Dicembre 1896. 3

Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

Ultime Notizie

Il Conte di Torino è tornato in Roma ieri sera alle 23 e 10.

Ieri alle 13,40 è partito per Genova la Commissione parlamentare del Cinque, la quale si recherà ad interrogare il comm. Perrone.

Il sotto-segretario di Stato per le finanze, on. Balenzano, ha scelto per suo segretario particolare il cav. prof. rag. Cesare Strazza, già direttore della scuola superiore di commercio a Bari, ed ha rinnito al gabinetto del ministero Branca gli affari relativi all'ammin. finanziaria.

Il Senato di ieri

Continuò la discussione del progetto di legge sui Monti di Pietà, della quale si approvarono gli articoli 10 e 11. La discussione si esaurirà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Dopo un breve incidente sul processo verbale a proposito dell'interrogazione Vagliasindi sul conflitto tra briganti e forza pubblica in un territorio di Cesaro Trotina, la Camera udì prima lo svolgimento di alcune interrogazioni e continuò poi la discussione generale dei provvedimenti bancari.

Parlarono gli on. Casalini ed Arlotta, quegli in senso decisamente contrario al progetto ed alla politica finanziaria del Ministero; questi in senso favorevole con qualche riserva.

Nell'intervallo tra le interrogazioni e la discussione bancaria, l'on. Bianchieri, accolto da un generale, caldo applauso della Camera, assunse la Presidenza, pronunciando un nobile ed alto discorso, che la Camera sottolineò con frequenti approvazioni.

L'incoglienza fatta dalla Camera all'on. Bianchieri non poteva essere più cordiale e simpatica.

Pel dazio sui cereali

Gli on. Niccolini, Michelozzi ed altri 15 deputati, hanno presentato un emendamento alla legge sui dazi sui cereali, avente per oggetto di ridurre a L. 5,50 al quintale il dazio che grava sul maggese avvena da 30 aprile.

Il Ministero della guerra ed i grani.

Da un giornale di Torino, al quale fece sollecita eco un giornale di Roma, fu mosso appunto al Ministero della guerra di avere *poche ore prima* che fosse promulgato il decreto che sospende sino al 15 corrente mese il dazio di confine sui grani, fatto acquisto di *ingenti quantità* di grano naturalmente sulla base dei prezzi correnti col dazio di L. 7,50 al quintale.

Ebbene la verità è che il Ministero della guerra *quattro giorni*, e non quindici come dice un giornale di Torino, fa l'acquisto di 8000 quintali di grano, che urgeva di provvedere per il servizio dei panifici militari.

Ora la deliberazione del governo di ridurre il dazio sul grano fu quasi istantanea ed il Ministero della guerra non avrebbe avuto materia quattro giorni prima, come non la conoscevano gli altri ministri. E, se pure l'avesse conosciuta, i bisogni di assicurare la panificazione per l'esercito erano così urgenti, da non ammettere indugio, onde il Ministero della guerra avrebbe dovuto egualmente fare l'acquisto in parola e farlo sulla base del dazio pieno giornata.

Ma dato anche, ciò che non è in fatto, che l'acquisto si fosse potuto procrastinare di qualche giorno, il beneficio dell'erario sarebbe stato di tre o quattro migliaia di lire; imperocchè se pure è questione di sole una tenuissima somma, in realtà il distacco tra i prezzi del giorno 28 e quelli odierni è appena di pochi centesimi, finora neppure stanca lira al quintale.

Non è per così poca cosa che vale la spesa di mettere in agitazione mezza Italia, di potrà, forse, lamentare che una risoluzione così importante, come la riduzione del dazio sia stata presa senza alcun preavviso alle amministrazioni più interessate; ma è anche debito osservare che la consuetudine in materia di dazi doganali è sempre stata questa, da noi e negli altri paesi, di mettere il minor tempo possibile tra la deliberazione e l'esecuzione dei provvedimenti relativi.

Pei debiti della Sicilia.

Presieduta dall'on. Picardi si è riunita la Giunta pei debiti di Sicilia ed ha deliberato di terno al riscatto dei quattro per cento consolidati Catania, Modica e Marsala. Ha quindi deliberato sulla unificazione dei debiti di vari Comuni.

Pei medici condotti.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Romanin Jacour, che ha in esame il progetto per le pensioni ai medici condotti.

Vennero approvati, dopo una discussione di tre ore, i primi 18 articoli del progetto, apportandovi lievi modificazioni.

Il pranzo degli ammiragli.

Stasera, alle 19,30, avrà luogo a Corte un pranzo, al quale le Loro Maestà invitano i componenti il Comitato degli ammiragli, il ministro Brin e le alte cariche di Corte.

Dall'Africa.

(S) **Aden**, 28. — Si hanno notizie del capitano Cecodicola il quale, il 19 corrente, si trovava ad Harrar in procinto di partire per Adis-Abeba.

Tiro a segno.

Il 4 febbraio si riuniranno al Ministero della guerra i presidenti di sezione della Commissione governativa della III gara generale del Tiro a segno, sotto la presidenza del generale Durand de la Penne.

Verranno discusse le norme che regoleranno la prossima gara, che avrà luogo in maggio e giugno a Torino.

Per la Sardegna.

La Commissione incaricata del regolamento per l'applicazione della legge 3 agosto 1897: " Provvedimenti speciali per la Sardegna, „ si riunirà domani mattina rinalone, presieduta dal ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu.

Relatore il comm. Leonardi, capo-divisione al Ministero dell'interno, fu esaminato e discusso il regolamento per le Compagnie del Barricelli, del quale furono approvati, con lievi emendamenti, gli articoli: la discussione su questo regolamento continuerà nella seduta di questa mattina.

Gli esami straordinari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 28, ore 18,25. — Stamane, dopo la lesione di diritto romano, gli studenti dell'Università, appena dal giornale di mattino la circolare del ministro Gallo, se ne dichiararono malcontenti e cominciarono a gridare, facendo assembramento in piazza e bruciando in fascio tutti i giornali che riportavano la circolare stessa.

Il Rettore, intromessosi fra quel baccano, promise di ricominciare le pruriche col Ministro.

Alle ore 13 la calma era ristabilita.

Siccome il Ministro ha esteso il beneficio della *terza* sessione straordinaria di esami a tutti quegli studenti, che per una ragione (od anche per una scusa) la qualche modo plausibile possono meritare un riguardo, escludendo i bocciati, che per colpa propria non possono meritare riguardo alcuno, così questi pochi s'impongono e vogliono quel che vogliono.

Siccome il passato hanno sempre finito col dettar legge e il governo ha sempre finito col cedere, quel che accada ora non è che la conseguenza del passato.

Per la pubblica sicurezza

Martedì, 1, si riunirà a Palazzo Braschi la Commissione che deve presiedere all'armolamento dei nuovo corpo di P. S.

Ministero del Tesoro.

S. M. il Re, con D. del 27, ha nominato Pon. avv. Secondo Frola, deputato di Chivasso (Piemonte) a Sottosegretario di Stato pel Tesoro.

Ministero della marina

Il tenente nel C. R. E. Cappellotti Antonio ed il sottotenente Di Simone Andrea sono destinati alla Direzione di artiglieria residente all'armolamento del nuovo corpo di P. S.

Ministero del Tesoro.

S. M. il Re, con D. del 27, ha nominato Pon. avv. Secondo Frola, deputato di Chivasso (Piemonte) a Sottosegretario di Stato pel Tesoro.

Ministero della marina

Il tenente nel C. R. E. Cappellotti Antonio ed il sottotenente Di Simone Andrea sono destinati alla Direzione di artiglieria residente all'armolamento del nuovo corpo di P. S.

Il sottotenente di vascello Cattolo Euclide imbarcherà a Taranto sulla r. nave " Re Umberto „.

Il sottotenente di vascello Visconti-Prasca, sostituisce imbarcherà a Spezia sulla r. nave " Tripoli „.

Il " Palinuro „ è giunto a Gaeta — Il " Garibaldino „ a Livorno — L'" Etruria „ è giunta a Suda.

Il servizio ausiliario nella r. marina.

Il ministro B in, allo scopo di diminuire, nel proprio bilancio, le spese pel servizio ausiliario degli ufficiali dell' armata, ha disposto che il limite di età di quelli che ne fanno attual stessi debbano cessare dalla posizione ausiliaria per passare nella riserva, sia il seguente:

Per gli ufficiali superiori e gradi corrispondenti, 65 anni; per gli ufficiali superiori, 65 anni; per gli ufficiali inferiori, 60 anni.

Naturalmente questo provvedimento, che è nello spirito del ministro, nulla ha a vedere col progetto che sta dinanzi alla Camera e che determina il limite di età dopo il quale gli ufficiali della r. marina devono cessare dal servizio effettivo.

La squadra del Levanto.

Il vice ammiraglio Canevaro è sbarcato ieri dalla *Sicilia*, imbarcando sulla *Sardegna* la sua insandovi bandiera di comando delle

Stasera partirà per Spezia, ove entrerà in bacino per l'ordinaria ripulitura della carena

Ferrovie italiane

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 28, ore 17,10. — Il Consiglio d'amministrazione della Mediterranea ha approvati oggi i seguenti provvedimenti:

Colla Ditta Lyman Watson per 150 tonnellate di carbone minuto inglese mezzo grasso e per altrettante di coke.

Con Pietro Gaslini per 800 quintali d'olio fino cotto.

Colla Società Nazionale delle Officine di Savigliano per 2000 tenditori completi per carri.

Colla Ditta Di Blasi di Sciila per la costruzione d'una cava cantoniera fra le stazioni di Riace e Casilonia.

Con Ernesto Visetti di Torino per lavori murari e movimenti di terra per prolungamento di binari da corsa nella stazione di Montenero.

INFORMAZIONI ESTERE

La spedizione nel Sudan.

(S) **Londra**, 28 — I giornali annunciano che il trattato anglo-abissino sarà sottoposto alla Camere alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il *Morning Post* ha da Assiout che le cannoniere inglesi, le quali si erano avanzate sul Nilo fino alla sesta cateratta, dovettero ridiscendere sotto il fuoco dei cannoni di Metemmeh; e che i Dervisi sbarrarono il Nilo con catene.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 15,58 (fonte francese) — Mercato meno animato, però basso, solo italiano abbandonato.

Parigi, 28 ore 16 (fonte italiana) — 108,90 — 37[50 — 80[95 — 94,10 — 35[95 — 563,50 — 81[61,40 — 75[1 — 112[5.

AUSTRIA-UNGHERIA

La prima messa del Papa.

(S) **Zengobria**, 27 — *Diria* — Scarcovic, in nome della nazione croata, presentato la prima messa del Papa in rito slavo, celebrata nella primaziale di Zagabria.

(S) **Leopoli**, 28 — *Diria* — E' approvato all'unanimità l'indirizzo da inviarsi al Papa pel suo 60.o anniversario sacerdotale.

(S) **Zara**, 28. — *Diria*, — Il Presidente comunica un telegramma col quale il Papa ringrazia la Dieta per le felicitazioni inviategli.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 18,24 — La Società degli agricoltori domanda che sia fatta la questione del vino.

Vengono iersera a Parigi dei Congressi speciali per i vari rami dell'agricoltura.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28 — In seguito al rifiuto del direttore del giornale *El Progreso* di rettificare un articolo, gli studenti di medicina ruppero i vetri degli uffici del giornale.

Intervenne la polizia e ne seguì un conflitto contro studenti. Vennero operati parecchi arresti.

L'ordine fu poi ristabilito.

STATI BALCANICI

Il corrispondente viennese del *Times* manda al suo giornale il testo dei telegrammi scambiati fra il principe Ferdinando di Bulgaria e il principe Nicola del Montenegro in occasione del Capo d'Anno (Vecchio Stile), telegrammi innocenti d'amicizia fra i due principi, alla fratellanza fra i due popoli e bene augurando per gli slavi del Balcani.

Il corrispondente soggiunge che brevi telegrammi furono pure scambiati fra Cettigne e Pietroburgo e Costantinopoli e nota che, in tutta questa effusione solo la piccola Serbia sembra già stata dimenticata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 28, ore 18,40. — Da Bucarest si annunzia che la *Gazeta Mandovinei* cita, dandone i particolari, una quantità di casi in cui bande di insorti organizzate sotto gli occhi delle autorità bulgare, sacchrgiarono delle località nella Macedonia, abitate da rumeni e da cristiani.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 28 l' *Umberto I* è partito da Alessandria d' Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce. — Il 27 il *Nord America* è partito da Las Palmas per il Plata.

Il 27 lo *Spartan Prince*, della *Prince-Line* è partito dalle Azzorre per Genova.

E' giunto il 27 a New-York l'Ems, del *Norddeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 28 Gennaio 1897.

La giornata fu decisamente favorevole per la Rendita. La liquidazione ha rivelato un sensibile scoperto che ha fatto ascendere il riporto per fine prossimo da 27 centesimi a 31[14.

Per liquidazione si ebbero attivi scambi di 98,92 1/2 a 98,55 e per contanti 98,57 1/2 a 98,55.

Rendita 4 1/2 scontata 107,78 a 107,90.

I valori semi-governativi rimasero invariati.

Banca d'Italia 880 — Meridionali 713 — Acque 1265 — Omnibus 210,50 a 211 — Molini 163,50 a 164 — Risanamento 31,25 - Condotte 213 - - Metallurgica 133,50.

Cambi invariati.

Francia 105,05 — Londra 26,48.

Ore 18,30. — Fermi pochi affari.

Rendita 98,17. Valori nulla.

Cambio dato oggi 29 Gennaio L. 105.02

Dal 24 al 30 - fino a L. 100 - L. 104,90.

BORSE ITALIANE — 28 gennaio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 50	98 50	98 47	98 42
Id. fine.	98 —	98 50	98 48	—
Id. 4 1/2 1900	107 15	107 15	107 17	—
r. b. d'Italia	841 —	—	840 —	840 —
r. Siciliane	—	87 —	—	—
r. ferr. Medit.	513 —	513 —	512 —	512 3/4
r. Merid.	713 —	713 —	714 —	713 3/4
r. di Roma	—	—	—	—
B. Sconto.	—	—	76 —	—
Tiberina.	—	—	7 —	—
Sovrene.	—	—	14 —	—
Nav. Ge.	345 —	345 —	—	—
Raff. Zuc.	291 —	290 50	—	—
Obl. ferr. 3 0/0	—	305 75	—	—
Id. 3 0/0	—	330 25	—	—
Fed. 3 0/0 4 0/0	—	499 25	—	—
4 1/2	—	510 —	—	—
S. Paolo.	—	—	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	103 02	105 02	102 —
Berlino	129 80	129 40	—
Londra	26 —	—	26 47
Londra a	—	—	—

	105 —	
	129 74	
	26 28	
	—	

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28, ore 22 (Borsino). Rendita 98,4 ripresi — Meridionali 713 — Mediterrane 512,50 — Navigazione 346 — Raffinerie 332 - Banca d'Italia 858 a 859.

Consolidati - Media ref. del Regno - 27 genn.

	con cedol.	senza cedola
5 0/0 lordo	98,35 1/2	98,35 1/2
4 1/2 netto	107,00	106,98 1/2
4 0/0 netto	98,13	96,13
3 0/0 lordo	62,35	61,35

Parigi, 28, 15,15 | Apertura | Chiusura

	franc. 3 0/0 amm.	101 85	—
	» 3 0/0 perp.	103 20	103 22
	» 3 1/2 0/0	107 55	107 52
	ITALIANA 5 0/0	93 —	93 —
	Turca	22 1/2	22 45
	Spagnuola . . .	61 7/16	61 3/4
	Russa nuova . .	—	101 3/4
	Obbligazioni ferroviarie	300	299 3/4
	Ungheresi . . .	—	102 1/4
	Egiziane 3 0/0 . .	540	540 —
	Banca di Parigi .	917	919 —
	Lotti Turchi . .	—	564 —
	Credito Fondiario.	—	657 —
	Azioni di Suez . .	—	3490 —
	Lotti Turchi . .	—	113 7/8
	Ferr. Meridion. ital.	—	679 —
	sull'Italia . . .	—	4 3/4
	su Londra . . .	—	25 22
	su Madrid . . .	33 55	—
	sull'Argentina. .	—	—

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 28 ore 16 (fonte italiana) — 108,90 — 37[50 — 80[95 — 94,10 — 35[95 — 563,50 — 81[61,40 — 75[1 — 112[5.

Vienna, 28, ferma

	27	28
Rendita carta	101 30	101 30
Rendita arg.	101 —	101 —
Id. oro	124 40	124 40
Napoleoni d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	45 40	45 40
Ch. Londra	120 —	120 05

Londra 28, chiusura

	27	28
Consolidati	112 1/8	112 1/8
Id. conti	112 1/4	112 1/4
Id. 1897	104 1/2	104 1/2
Id. 1903	104	104
Id. 1926	104 1/2	104 1/2
Egiziani	107 1/2	107 1/2
Turche	22 1/4	22 1/4
Spagnuole	61 3/4	61 3/4
Portoghesi	26 1/2	26 1/2

Rit. at. 10,000

Berlino, 28 ferma

	27	28
Austriache	169 —	169 —
Lombarde	34 —	34 —
Mobiliare	128 —	128 —
Italiane	97 —	97 —
Rendita it.	97 —	97 —
Banca Comm.	114 70	114 70
Robinson	77 —	77 —
Cambio Italia	—	—

Amsterdam, 28 ferma

	27	28
Rendita olan.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Maria Consuelo si alzò per andarsene alle dieci e mezzo, ma Orsino voleva rimanere altri cinque minuti o almeno far mostra di rimanere.

Però Donna Tullia gli stese la mano come per accomiatarlo al tempo istesso.

— Ecco, devo andare ad un ballo e le occorrerà almeno un'ora per sollevare la sua opulenta persona all'altezza delle dame.

Per conseguenza Orsino dovè accompagnare Maria Consuelo alla modesta vettura da nolo che aspettava alla porta.

Sperava che essa gli offrisse un posto per un tratto di strada, ma rimase deluso.

— Posso venire domani? — le chiese mentre sbirciava lo sportello della carrozza.

La notizia non era fredda ed il cristallo non era alzato.

— Fatemi il piacere di dire al cocchiere di condurmi in via Nazionale — disse'alla lesta lesta.

— A qual numero? —

— Non importa, lo so lui... l'ho dimenticato. Buona notte.

Essa tentò di tirar su il cristallo, ma Orsino vi teneva la mano.

— Posso venire domani? — domandò di nuovo.

— No.

— Siete sempre inquieta con me?

— No

— Allora perchè...

— Lasciatemi tirar su il cristallo. Levate la mano.

E la sua voce risonava imperiosa nel buio Orsino levò la mano e il cristallo salì improvvisamente con strepito.

Evidentemente non c'era più nulla da dire.

— Via Nazionale; la signora dice che voi sapete la casa — disse al cocchiere.

L'uomo parve sorpreso e scuotendo le spalle come fanno i cocchieri di rimessa, si avviò pian piano nella direzione indicata.

Orsino rimase a guardar dieto alla carrozza e pochi secondi dopo vide che il cocchiere diè le redini a sè chinò al cristallo dinanzi come per chiedere ordini.

Ad Orsino parve di udire la voce di Maria Consuelo che rispondeva alla domanda, ma non potè distinguere che cosa dicesse e la carrozza si mise subito in moto continuando nella stessa direzione.

Era curioso di sapere dove andava ed un momento dopo gli si presentò l'idea di seguirla, ma la respinse subito, prima perchè gli parve indegna e poi forse anche perchè era a piedi e in quel momento non passava nessuna vettura. Orsino era intirizzito oltre ogni dire.

Durante il pranzo Maria Consuelo aveva dimostrato a lui la sua solita cordialità, ma appena rimasti soli, aveva parlato ed agito come avrebbe fatto nel pomeriggio.

Il giovane tornò indietro e attraversò la piazza deserta.

Era assai cruciato poichè sentiva un senso di umiliazione e di delusione affatto nuovo per lui.

Benchè fosse giovanissimo era stato già avvezzo ad un grado di considerazione molto maggiore di quello che Maria Consuelo credesse conveniente di dimostrargli, ed era certo la prima volta in vita sua che uno sportello... fosse pur quello di una carrozza... gli veniva chiuso in faccia senza complimenti.

Quello che sarebbe stato un imperdonabile insulto se ricevuto da un uomo, era una indegnità venendo da una donna.

Man mano che Orsino andava oltre, gli cresceva la rabbia, ed era molto meraviglialo di non essere andato in collera subito.

— Benissimo! — disse fra sè — Ella dice che non ha bisogno di me.

" La prenderò in parola e non andrò mai più a trovarla. Vedremo che cosa accade; dovrà persuadersi che non sono un bambino come ha avuto la bontà di chiamarmi oggi, e che non sono abituato a vedermi chiudere i vetri in faccia.

" Ho tra mano cure assai più serie di quelle che non sia fare all'amore con Madama d'Aranjues.

Più riflettova alla situazione e più s'inferociva, e quando arrivò alla porta del *Club* era in vena di straccar lite con qualunque dei suoi conoscenti.

Fortunatamente a quell'era sollecita il locale era occupato da una mezza dozzina di vecchi, la cui conversazione lo distrasse, benchè fosse tutt'altro che edificante.

Tra le storielle narrate da quei signori, ed il numero infinito di sigarette che fumò succhiando, Orsino a mezzanotte era quasi tornato alle state normale, allorchè entrarono quattro o cinque de' suoi soliti compagni e proposero di giuocare a *Baccarat*.

Dopo la vincita recente non poteva rifiutarsi di giuocare, così si mise, benchè a malincuore a sedere con gli altri al tavolino da giuoco.

Per caso strano non perdè, ma vinse pochissimo.

— Fortuna al giuoco sfortuna in amore — fece indifferentemente uno dei giovani.

— Che intendete dire? — chiese Orsino voltandosi brusco verso costui.

— Che intendo dire? nulla — rispose questi tutto sorpreso — Che avete mai Orsino, che non si può nemmeno citare un proverbio comunissimo?

— Oh!... ne non vi sono sottintesi andiamo pure avanti — replicò Orsino cupamente.

Mentre riprendeva le carte udì un sospiro dietro a sè e, voltandosi, vide Spicca ritto alle sue spalle. Rimase sorpreso, vedendo la faccia pallida del conte, benchè fosse solito ad incontrarlo quasi ogni giorno.

Quei lineamenti squallidi e cadaverici, quegli occhi abbattuti e costernati contrastavano quasi in modo orribile colla freschezza e la gaiezza dei compagni di Orsino, e la vivida luce della stanza dava un grande rilievo al mortale pallore di quel Pierrot.

— Volete giuocare, conte? — domandò Orsino facendogli posto.

— Grazie... no, non giuoco mai in oggi — rispose Spicca tranquillamente.

Ciò detto si volse ed uscì dalla stanza.

Con tutta la sua apparente debolezza il suo passo, benchè lento, non era meno fermo di quello che era stato ne' suoi vecchi tempi.

— Egli ha sospirato a quel modo perchè non abbiamo attaccato lite — disse il giovane che aveva citato il proverbio poi quale Orsino si era tanto arrabbiato.

— Sono disposto ad attaccar lite con tutti stasera; giuochiamo al *baccarat* è molto meglio.

Spicca uscì dal *club* solo e si avviò pian piano verso il piccolo appartamento che aveva in via della Croce.

Nel cambiarsi vi erano poche bragie mezze spente nel piccolo caminetto di salotto.

Le stuzzicò adagio adagio, prese un pezzetto di legna dalla cesta, poi lo rimise al posto invece di metterlo sul camino.

La notte non era fredda e le legna costavano molto care.

Egli si mise a sedere sotto la luce del vecchio lume posato sul caminetto e maadò un lungo sospiro.

Ma poi mise la mano in tasca del suo sopratutto per cercare l'astuccio delle sigarette, e se ca vò qualche cosa che aveva quasi dimenticato: era un piccolo oggetto involtato in carta ordinaria, lo svolse e guardò la cornicina di rame cesellato che Donna Tullia gli aveva vedato comprare nel pomeriggio, girandola e rigirandola in mano distrattamente, come se pensasse a qualche altra cosa.

Poi ricacciò la mano in tasca e trovò una fotografia che aveva pure comprato quel giorno; era la fotografia dell' ultimo ritratto fatto da Gonache, ottenuta di contrabbando e con molta difficoltà dal fotografo.

Senza esitare, Spicca prese un temperino e cominciò a tagliare intorno alla testa con quella straordinaria esattezza e precisione che lo caratterizzavano tutte le volte che adoperava uno strumento tagliente.

La testa stava a capello nella cornice.

Spicca la fissò con alcune gocciole di cerala-cca e poi bruciò accuratamente il resto della fotografia nel caminetto.

Il volto di Maria Consuelo gli sorrideva alla luce del lume mentre lo voltava in diverse maniere per trovare il punto migliore; poi Spicca lo attaccò ad un chiodo sopra il caminetto, premette sotto un paio di fioretti incrociati.

— Questo Gonache è un ragazzo molto abile — disse ad alta voce — La natura e lui, messi d'accordo, hanno fatto uno stupendo lavoro.

Si rimise a sedere e ci volle molto tempo prima che si decidesse a portar via il lume ed andare il letto.

CAPITOLO XIII.

Del Ferice mantenne la parola, e sistemò tutto per Orsino con una speditezza ed un'abilità che destarono l'ammirazione di quest'ultimo.

L'affare non era invero molto complicato benchè includesse un atto di vendita, un trasferimento d'ipoteca ed un contratto di società fra Orsino Saracinesca ed Andrea Contini architetto, sotto la Ditta Andrea Contini e comp.'

Vi era di più un contratto fra questa ditta da una parte e la banca di cui Del Ferice era il direttore dall'altra, col quale i soci assumevano l'impegno di proseguire la costruzione della casa non finita e la banca si obbligava ad anticipare in piccole somme, fino ad un certo ammontare, quanto occorreva per le spese dei materiali e per la paghe degli operai.

Orsino firmò tutto quel che gli fu letto e presentato ed Andrea Contini seguì il suo esempio.

L'architetto era un uomo alto, con occhi scuri, barba bruna ed alquanto ispida, capelli tagliati corti, con una fronte prominente ed ossuta e con orecchie grandi, grossolanamente modellate e piantate in modo curioso.

Portava abitualmente un soprabito scuro i cui colletto era in generale rialzato da una parte sola.

Giudicando dall'apparenza delle sue grosse scarpe si sarebbe detto che percorresse sempre lunghi tratti di strada cattive, e quando era piovuto nella settimana i suoi pantaloni erano inzaccherati di fango, fino ad una considerevole altezza sopra il calcagno.

Teneva di solito fra i denti un sigaro spento di cui masticava con irreguietezza l'estremità.

Orsino giudicò che potesse avere ventott'anni, e nel complesso non gli dispiacque il suo aspetto.

Egli non assomigliava affatto alla maggioranza dei giovani del suo ceto, che, in Roma almeno, affettavano una scrupolosa caricatura di un sfarzo di una non comune raffinatezza di maniere.

Quali potessero essere i difetti di Contini, Orsino credeva che non si sarebbe mai rivelato ai pigro nè vano.

Quanto avesse ragione in questo suo *giudizio* lo si vedrà presto, ma egli immaginò inoltre che il suo socio dovesse essere pieno d'ingegno, franco, entusiasta e non curante delle forme esterne.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Tre volte spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, dì 5, p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.
id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada dei Giardini, dalle 10 alle 13.
id., STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8.
id., BIBLIOTECA VATICANA Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
id., ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, Permesso v. Sagrista 8.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 15.
Galleria DORIA-PIOMBINO: Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
id. BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
id. COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Tor Pignattara: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Tor Pignattara: via delle stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 15 al tram.
id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
id. 5 EUTICO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 16, dalle 9 alle 15.
id. ARTE MODERNA, Valle Giulia, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeio Hyacinthe: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Sagrestino Arcibasilica: San Sebastino: 13 alle 16.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli. . .	—	5.—	8.30	—	12.—	17.15	21.—
Pisa. . . .	—	6.—	8.30	—	12.—	17.15	21.—
Torino. . .	—	6.—	8.15	14.40	20.40	21.35	—
Milano. . .	—	6.—	8.15	14.40	20.5	21.35	—
Foligno-Ancona .	6.40	12.—	18.5	—	12.30	—	—
Firenze-Milano .	—	8.30	9.40	14.20	18.1	23.10	—
Tivoli-Avezzano.	7.20	8.—	11.50	—	16.20	—	—
Tivoli	7.20	—	—	—	—	16.50	—
Orvinto-Chiusi .	5.35	—	11.40	—	17.5	—	—
Orvieto . . .	7.0	—	12.40	—	18.—	15.10	17.45
Albano-Velet-Nev.	6.31	—	9.17	12.35	—	—	17.10
Velletri-Terracina.	6.40	11.30	15.0	17.2	—	—	—
Bone gliano-Viterbo	7.0	—	10.—	17.25	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celeriscimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 5,0 e partirà alle 8,27 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Netuno delle 19,33 ferma ad Albano.

Arrivi Sulle linee di

Napoli . . .	—	7.—	8.50	—	12.50	17.1	20.10	—
Pisa. . . .	—	7.—	8.50	—	—	13.50	20.10	21.10
Torino . . .	—	7.5	8.50	9.3	—	13.50	20.10	21.10
Milano . . .	—	7.5	8.50	9.53	—	13.50	20.10	21.10
Ancona-Foligno	—	6.40	—	11.55	14.10	—	21.45	—
Milano-Firenze	—	7.—	13.10	—	19.10	—	23.20	—
Avezzano-Tivoli	—	8.—	—	13.45	18.20	—	23.55	—
Tivoli	—	8.—	—	—	—	—	—	23.55
Orvinto-Chiusi .	—	7.—	—	10.50	—	19.20	—	—
Firenze . . .	—	7.20	8.10	12.34	17.55	19.40	—	—
Net. Anzio-Albano	—	7.—	—	9.21	13.50	19.40	—	—
Albano . . .	—	—	—	—	—	20.—	—	—
Terracina-Velletri	—	7.40	9.50	—	—	4.50	9.14	—
Viterbo-Roncig.	—	7.51	—	14.25	—	—	—	0.54

N. B. — Il treno delle 10,51 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	—	6.37	9.30	11.37	17.45
Roma a.	6.30	—	7.46	10.30	12.46	18.45
Tivoli a.		—	8.22	11.7	13.21	19.20
Tivoli p.		—	8.30	11.15	13.30	19.35
Acqua Acet.		—	9.30	12.—	15.30	—
Roma a.		—	7.30	10.40	12.40	17.50

(Continua)

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di quarti avvisi non si fanno a parte ed agenzie: sono esercitate

TARIFFA

Corrispondente

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 75 — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi speciali, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, utensili, specialità, servizi di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: traduttori, contabili, mastri, persone di servizio, venditori, commessi viaggiatori in vini, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 25 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* L. 57.85 | *100* L. 81.85 | *200* L. 73.25 | *300* L. 91.70

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini grat
Fornitori dalle Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Pubblicazioni della Stamperia Reale di Roma

REPERTORIO GENERALE DELLA LEGISLAZIONE DEL REGNO D'ITALIA
aggiornato per ogni anno per materia dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892
L. 30 Prezzo dell'Opera completa **L. 30**
Quattro volumi di circa mille pagine
Supplemento al detto Repertorio dal 1893-93 L. 2
Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI I CODICI
IN EDIZIONE UFFICIALE
E IN EDIZIONE TASCABILE
E INDICI ANALITICI ALFABETICI DEI MEDESIMI
STUDI PREPARATORI DI TUTTI I CODICI

NUOVO DIZIONARIO DEI COMUNI
COMPILATO PER CURA DEL SIGNORE
AJELLO FRANCESCO e POLLI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia
L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della riforma della Perequazione, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.
L. 2 - Grosso Volume 18-8° grande - L. 2

COLLEZIONE (ANNO 77°)
(1822-1898)
CELERIFERA
DEGLI ATTI DEL GOVERNO
Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.
(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)
Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.
TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE **15**

MANUALETTO PER LA TENUTA DEGLI ARCHIVI COMUNALI
Lavoro critico e pratico sulle Istr. Ministeriali del 1° marzo 1897, n. 27100-2
PER MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
Prezzo del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
ED I
CAPITOLATI
coordinati con la legislazione vigente
E
FORMULE PER ASTE e CONTRATTI
CON
APPENDICE E STATUTO
per la costituzione del Consorzio tra i Comuni del Regno ed i loro impiegati agli effetti della previdenza
PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore con Appendice e Statuto del Regolamento per la Congregazione di carità del Regno, sulla riforma della legge e del Regolamento, del Regolamento 27 maggio 1897 sul nuovo Catasto, sulla Cassa di risparmio postale, sul nuovo Codice penale per l'Esercito e per la Marina, ed infine sul Capolavoro per Pubblicazioni e affissioni.
Prezzo Lire 2.50

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma ,, Via del Moretto, n. 7 che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 5 milligr. di estr. Tolutico e di estr. aconito napello 2 milligr. Ipecacuana e Bals. Tolù a. g. q.

Prezzo Lire UNA la scatola.

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via del Martelli 3, FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Gariazzi, Gherardi, Serafini, Sinibaldi, Bacci, Boccanera, Boccanera, Boccanera